

Cantello in Comune

Informatore comunale periodico a cura dell'Amministrazione comunale - www.comune.cantello.va.it

Pro Loco: settantacinque volte asparagi



Il 2015 rappresenta per la nostra Pro Loco un traguardo speciale per una coincidenza di ricorrenze veramente straordinaria: vi si celebrano infatti la 75ª Fiera dell'Asparago, la 50ª Sagra degli Uccelli e la 20ª Cantello che Vive. Nella circostanza non può mancare un pensiero di grande riconoscenza per coloro che ne sono stati gli ideatori e per tutte le persone che, con spirito di sacrificio e grande abnegazione, le hanno portate avanti negli anni: dai membri del Comitato per la Fiera dell'Asparago, al rag. Antonio Premoli, fondatore della Pro Loco e della Sagra degli Uccelli nell'anno 1966, a suo figlio il dr. Giuseppe Premoli, che ne ha

continuato l'opera e che ha realizzato "Cantello che Vive", ai soci ed ai collaboratori della nostra associazione. Il nutrito programma della Fiera, riproposto nel pregevole libretto approntato per l'occasione, dà subito un'idea dei numerosi eventi che l'hanno caratterizzata. In particolare questa edizione è stata contraddistinta da un importante coinvolgimento di tutto l'Istituto Comprensivo di Cantello che, sotto la guida della dinamica Dirigente dr.ssa Nicoletta Danese, assistita dalle sue collaboratrici Laura Tintori, Angela Esposito, Genziana Malnati, Anna Maria Pintabona e dai rappresentanti di genitori e nonni, ha pianificato una partecipazione attiva degli alunni alla

manifestazione. Si è iniziato Venerdì 15 Maggio quando gli studenti del secondo anno della Scuola Secondaria di primo grado, dopo un percorso teorico-pratico di apprendimento portato avanti dal dott. Adriano Boz e dopo aver proposto una trentina di ricette a base di asparagi delle quali nove sono state prescelte, si sono cimentati nella preparazione delle stesse, utilizzando le attrezzature della Pro Loco.

Gian Maria Baj Rossi
Presidente Pro Loco

CONTINUA A PAG 3

Un'estate cantellese

Editoriale

Un'estate italiana, anzi... cantellese. Si potrebbe parafrasare così, dalle nostre parti, la celebre canzone di Nannini e Bennato diventata il simbolo di quell'estate del 1990 quando i mondiali di calcio sbarcavano proprio nel nostro paese. Calcisticamente lo sappiamo tutti, quella volta non andò molto bene ma ancora oggi gli echi di quell'estate emozionante si fanno sentire sia tra chi l'ha vissuta, sia tra chi ne ha solamente sentito parlare.

Notti magiche dunque, e sempre inseguendo un gol! Quest'anno il pallone dei campioni si è preso una bella vacanza. Niente mondiali, niente europei e nessuna vera squadra a tenerci incollati davanti alla tv. Con la Juve che ci ha provato fino in fondo (onore a loro) e con le milanesi disperse chissà dove (poveri noi), le ferie sono arrivate per tutti molto presto. Anche a Cantello? A Cantello no... A Cantello il pallone non si ferma mai!

Il primo a rompere gli indugi è stato il Torneo dei Rioni. Venti giorni di giochi hanno illuminato le prime serate di vacanza di tanti piccoli giovani studenti, e rotto la routine lavorativa di tanti adulti in attesa delle ferie (quelle vere). E poco importa che questa nuova edizione non soddisferà mai i nostalgici del "vecchio" torneo.

Mettetevi l'anima in pace, il nuovo avanza e continuerà a farlo con o senza di voi, ma se lo facessimo tutti insieme si potrà davvero riportare tutto il paese in piazza e fare l'occholino ai nostri vicini in Valceresio che del palio hanno sempre fatto la loro bandiera. Cantello ha però mille risorse. E anche i più piccoli hanno cominciato a inseguire il loro gol e il loro piccolo mondiale sui campi dell'Oratorio Feriale. Un vero e proprio fiore all'occhiello.

Mattia Andriolo
Caporedattore Cantello in Comune

CONTINUA A PAG 2



Torneo dei Rioni Cantonaccio: 5 sul campo

Ci ricorderemo di questo Torneo dei Rioni; ce lo rammenteremo perché ha segnato il tempo in cui è diventato ciò per cui i promotori han tanto lavorato, vale a dire l'evento sportivo più atteso e apprezzato dai giovani cantellesi. Finalmente le nuove generazioni hanno recepito il fondamentale messaggio che l'Amministrazione, grazie al prezioso contributo di molti amici appassionati e volenterosi, ha cominciato a lanciare sei anni fa: fare del Torneo dei Rioni un inno allo sport e alla gioia, basato su valori fondamentali come il rispetto, la sana competitività, ma anche il senso di appartenenza. I nostri ragazzi hanno imparato a riconoscersi nei colori che raffigurano i cinque Rioni del Comune di Cantello e, per tre settimane, si sono impegnati per ottenere i migliori risultati nelle sei discipline agonistiche, e aggiudicarsi la 6ª edizione del Torneo.

Vittorio Piazza
Cons. comunale a Cultura,
Sport e Tempo Libero

CONTINUA A PAG 5

Cultura

Intervista al Sindaco Vincenzi



ARTICOLO A PAG 4



Oratorio feriale

"Tutti a tavola" in oratorio

Economia

Intervista all'assessore Casartelli



CONTINUA A PAG 9

Tutti a tavola. Non poteva che essere così, nell'anno di EXPO anche l'oratorio feriale con le direttive della FOM (Fondazione degli oratori milanesi) si unisce alla chiamata di Milano. Nutrire il pianeta, nutrire il mondo e nutrire le menti dei nostri piccoli amici. L'oratorio feriale 2015 è un successo sotto tutti i punti di vista. Sono oltre 250 le iscrizioni di ragazzi che vanno dalla prima elementare alla terza media e che tra una partenza e l'altra hanno deciso insieme alle loro famiglie di fare parte di questa esperienza di cinque settimane e mezzo. Nulla sarebbe però possibile senza il grande gruppo degli animatori. Sono più di 60 (quasi 70) i ragazzi delle superiori che insieme alla guida di don Egidio hanno permesso la realizzazione di questo evento. Cantello in Comune ha deciso dedicare, in questo numero, una pagina intera all'Oratorio Feriale (pag. 11), con articoli interamente scritti dai ragazzi partecipanti.

Mattia Andriolo
Caporedattore Cantello in Comune

SPECIALE A PAG. 11

Editoriale
SEGUE dalla prima

Una «fotoestate» cantellese

Più di 250 bambini iscritti, rossi, gialli, verdi e blu, e oltre 70 ragazzi delle superiori si sono dati appuntamento tutti i giorni per imparare che a stare tutti insieme, anche nel posto più piccolo del mondo, vale davvero qualcosa di più.

Ma la nostra estate cantellese è ancora tutta da scrivere. Con le iniziative dell'associazione LibroAperto e le sue letture, la Festa Texana che tornerà a riempire il pratone di via Collodi con balle di fieno e ambientazione country, per arrivare fino in fondo all'estate con la Festa degli Uccelli, non abbiamo davvero scuse per rimanere chiusi in casa

Insomma. Ce lo siamo detti tante volte, e per qualche strano motivo continueremo a farlo. In questo paese sembra non si faccia mai abbastanza. Eppure basta mettere il naso un po' più fuori della nostra pentola per vedere tra le vie della nostra «cazza» (che in dialetto significa mestolo, da cui forse derivava l'antico nome Cazzone) che di vita ce n'è, e non è nemmeno poi tanto male.



Per leggere il Qr Code con il vostro smartphone, dovete:

- scaricare un lettore di Qr Code
- puntare il telefono sul codice

Si aprirà la pagina Facebook di Cantello in Comune



Un piccolo scorcio di giovani cantellesi impegnati tra Torneo dei Rioni e Oratorio Feriale
foto Catella / Andriolo

Torneo dei Rioni 2015 Classifica finale

1	Cantonaccio	2.080
2	Ligurno	1.500
3	San Giuseppe	1.450
4	Borghetto	1.415
5	Gaggiolo	450

Calcio

1	Cantonaccio	550
2	Borghetto	400
3	San Giuseppe	300
4	Ligurno	200
5	Gaggiolo	100

Pallavolo

1	San Giuseppe	550
2	Cantonaccio	400
3	Ligurno	300
4	Borghetto	200
5	Gaggiolo	100

Basket

1	Ligurno	550
2	Cantonaccio	400
3	Borghetto	300
4	San Giuseppe	200
5	Gaggiolo	100

Staffetta

Uomini

1	Cantonaccio	265
2	Borghetto	200
3	Ligurno	150
4	San Giuseppe	100
5	Gaggiolo	50

Donne

1	Borghetto	265
2	Cantonaccio	200
3	San Giuseppe	150
4	Ligurno	100
5	Gaggiolo	50

Bambini

1	Cantonaccio	265
2	Ligurno	200
3	San Giuseppe	150
5	Borghetto	50
5	Gaggiolo	50

Generale

1	Cantonaccio	730
2	Borghetto	515
3	Ligurno	450
5	San Giuseppe	400
5	Gaggiolo	150



Vini & Champagne

gastronomia di nostra produzione
piatti caldi da asporto - servizio catering



Alberto & Giancarlo

Buffet per cerimonie

Catering per ogni evento... anche a casa vostra

una cucina creativa abbinata a vini e champagne

Via Turconi, 10 B - 21050 Cantello (VA)
Tel/Fax +39 0332 417450 - Cell. +39 348 2443063
www.enogastronomiarisetti.com - E-mail: info@enogastronomiarisetti.com

Gio. Pro. Cart.

- giocattoli
- articoli di profumeria
- cartoleria - fotocopie
- servizio fax
- abbonamenti autobus
- ricariche telefoniche



Piazza Europa
21050 Cantello (VA)
tel./fax 0332-417150
gioprocart@libero.it
gioprocart@unipeva.it

Redazione

Cantello in Comune
periodico trimestrale dell'Amministrazione comunale di Cantello. Anno XIX, n.2, LUGLIO 2015
Aut. Trib. di Varese n.730 del 20-12-1996

Direzione, redazione e amministrazione
Pzza Montegrappa, 1 - 21050 Cantello (VA)
tel. 0332/419111 - fax 0332/418508
email: cdr.cantelloincomune@gmail.com
Facebook: <https://www.facebook.com/cantelloincomune>

Direttore responsabile
Avv. Nicola Gunnar Vincenzi
Capo redattore
Mattia Andriolo
Redazione
Vittorio Piazza
Chiara Guidara
Anna Valli
Martina Franzini
Vincenzo Marzullo
Peppino Riva

Grafica, impaginazione
Massimo Avini (Massimo Avini Studio Grafico)
Via Volta 9N, Cantello (VA) - tel. 0332/1693790
email: max_ad@maxstudiog.com

Stampa
Fotolito Varese
Via Molini Trotti, Induno Olona (VA) - tel. 0332/238401

Questo giornale è stampato su carta riciclata in 2.200 copie e consegnato manualmente e gratuitamente a tutte le famiglie del comune di Cantello

75 anni di asparagi

Arrivata alla cifra tonda la festa più amata da tutti i cantellesi

Pro Loco: 75 volte asparagi
SEGUE dalla prima

Muniti di grembiuli ed assistiti, durante la preparazione e la cottura dei cibi, dal dott. Boz e da un gruppetto di studenti della scuola alberghiera dell'Istituto De Filippi di Varese guidati dallo chef Ivan Gualandi, hanno approntato le varie pietanze che poi sono state offerte in degustazione ad amici, parenti, concittadini ed autorità. È stata sicuramente una esperienza interessante per i nostri ragazzi che hanno potuto mettere in pratica tutta una serie di nozioni acquisite sui cibi, sulla preparazione degli stessi e sulle principali regole di igiene alimentare. Da segnalare, in questa circostanza, la presenza e l'aiuto offerto alla Pro Loco dal sig. Ettore Terribili della Direzione COOP Lombardia.

L'ampia tensostruttura installata per l'occasione sul grande prato ove si svolge la Fiera ha favorito il regolare svolgimento di questa iniziativa che, malgrado il forte temporale scatenatosi in concomitanza in quel pomeriggio, ha visto la presenza di diverse persone che ci hanno espresso un sentito apprezzamento. Del resto, sia la tensostruttura, sia gli interventi di drenaggio del prato, messi in campo dal Comune e dalla Pro Loco, hanno poi consentito il regolare svolgimento della manifestazione ed in particolare hanno permesso di ospitare in modo ordinato e confortevole la zona ristorante completamente pavimentata, il palco, la pista da ballo, un mercatino dell'Artigianato e dei Sapori nei due fine settimana, la vendita diretta degli asparagi da parte dei produttori ed il nutrito programma dagli eventi previsti.

La cerimonia ufficiale della Fiera svoltasi Domenica 17 Maggio, presentata dal dr. Samuele Rivolta, ha visto la presenza di numerose autorità tra le quali il Prefetto ed il Questore di Varese, il nostro Sindaco che è anche Presidente della Provincia, Assessori e Consiglieri comunali, la Dirigente dell'Istituto Comprensivo, il Capitano della Guardia di Finanza, il Luogotenente dei Carabinieri.

Dopo i brevi interventi del Presidente della Pro Loco, del Sindaco e del Prefetto, ha avuto inizio la prima parte della cerimonia annunciata dalla dr.ssa Danese che ha invitato a sfilare sul palco, prima gli alunni delle tre classi della Scuola dell'Infanzia (orsetti, gat-



Le tradizionali premiazioni sotto il tendone
foto Sali

mini e coccinelle) con i loro insegnanti Genziana Malnati, Rosa Rasi e Rosa Virdò, poi gli alunni delle dieci classi della Scuola Primaria con i docenti Enza Palazzo, Silvia Fumagalli, Donatella Centanin, Anna Maria Pintabona, Giusi Veneziano, Cristina Bernaschina, Massimo Fiora, Claudia Mina ed infine una rappresentanza degli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado con la prof.ssa Laura Tintori e con la presenza delle prof.sse Silvana Caruggi ed Anna Cremona. Durante la sfilata degli alunni i docenti che li accompagnavano hanno potuto illustrare brevemente i lavori ed i disegni realizzati dalle varie classi sull'Asparago di Cantello: alcune opere avevano trovato posto su appositi tabelloni ed altre venivano mostrate direttamente dal palco. Alla fine di questa prima parte della cerimonia, che ha registrato la presenza di un folto pubblico, è stato consegnato alla Dirigente dell'Istituto Comprensivo un contributo offerto dalla Pro Loco per le esigenze della Scuola.

Ha avuto poi inizio la seconda parte della cerimonia, la più tradizionale, che ha caratterizzato la Fiera fin dalla sua prima edizione del 28 Maggio 1939 e cioè la premiazione dei coltivatori di asparagi che si sono sfidati, come da regolamento, in una gara di qualità dei propri prodotti. I bellissimi mazzi presentati, emblemi di una produzione di

eccellenza, sono stati valutati da una apposita giuria di esperti presieduta dal dr. Riccardo Speroni di Confagricoltura. Tra i "grandi produttori" ha prevalso Giacomo Mazza, seguito da Fabrizio Brusa e da Angelo Bianchi. Nella categoria "piccolissimi produttori e appassionati" è stato premiato Sergio Basilico. I premi, rappresentati da artistici trofei in cristallo, con incisioni realizzate col laser, sono stati offerti dalla Pro Loco. Una artistica coppa in cristallo dono dalla Comunità Montana del Piombello è stata assegnata come premio speciale a Giacomo Mazza per aver confezionato un mazzo di 2 kg col minor numero di asparagi (solo 11 asparagi).

Domenica 17 ha avuto luogo anche il tradizionale mercato della terza Domenica di Mag-



gio che si è tenuto nelle strade vicine all'Area Feste ove si svolge la Fiera e che ha contribuito ad interessare i numerosi visitatori giunti a

Cantello da ogni parte. Nel pomeriggio diversi gli intrattenimenti sotto la tensostruttura per i più piccini e molto seguita ed apprezzata la spettacolare esibizione dei "Truzzi Volanti", seguita da quella della locale Scuola di Karate. Il secondo fine settimana è iniziato con la serata del Venerdì dedicata ad un pubblico giovane, con un menù diverso e col concerto del complesso ticinese "VAD VUC". Domenica 24 è stata soprattutto caratterizzata al mattino dallo "show cooking" del noto chef Matteo Pisciotta. Questi, coadiuvato da alcuni allievi dell'Istituto Alberghiero De Filippi e dimostrando una straordinaria professionalità, si è cimentato nella preparazione di piatti a base di asparagi, che, una volta pronti, sono stati esposti e fatti degustare al pubblico presente, suscitando grande interesse e persino entusiasmo. Nel prosieguo la giornata ha previsto una esposizione di auto d'epoca nel Parco Primo Maggio realizzata dalla Associazione Vecchi Bulloni di Castronno e la esibizione delle associazioni sportive dilettantistiche Limax di Clivio e La Fenice di Baraggia.

Anche quest'anno è stato possibile vedere da vicino le coltivazioni di asparagi usufruendo dei veicoli fuoristrada di un gruppo di appassionati ed effettuare la visita della chiesa romanica di Santa Maria di Campagna illustrata dal sig. Renato Manfrin. Le serate dei Sabati e delle Domeniche sono state allietate da orchestre che hanno richiamato numerosi appassionati di ballo liscio.

Forse tuttavia ciò che maggiormente ha attirato i visitatori è stata la possibilità di degustare gli asparagi ed i piatti a base di asparagi come il risotto e le lasagne, senza peraltro dimenticare la trippa e le specialità cotte sulla griglia e nel girarrosto. La soddisfazione espressa dagli ospiti è stata la miglior ricompensa per i nostri appassionati cuochi che vogliamo ringraziare di cuore, insieme a tutti coloro che hanno sacrificato tempo e risorse per la miglior riuscita di questa nostra impegnativa manifestazione.

A scuola di asparagi

L'asparago a scuola come materia di studio

Tra i compiti e gli obiettivi primari della nostra Pro Loco un posto di grande rilievo meritano la diffusione della cultura, la valorizzazione delle tradizioni locali in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche e la promozione dell'Asparago di Cantello, il prodotto che più d'ogni altro contraddistingue il nostro territorio. Nel 2015 in particolare si celebra il 75° anniversario della Fiera dell'Asparago, la più antica di tutta la Lombardia; l'evento e la sua concomitanza con Expo, dove l'Asparago di Cantello ha ottenuto ed ottiene una adeguata visibilità ad opera dei coltivatori, ha spinto la Pro Loco a com-

piere uno straordinario sforzo di carattere organizzativo per celebrare adeguatamente la ricorrenza, richiamare nel nostro Comune un gran numero di visitatori e far conoscere questa nostra produzione. Si segnala, a questo proposito, la visita alle nostre asparagie ed alle nostre chiese effettuata lo scorso 4 Giugno dalla delegazione tedesca di Expo che è stata ricevuta dal Sindaco, dai dirigenti della Pro Loco e da una rappresentanza dei nostri coltivatori.

Gian Maria Baj Rossi
Presidente Pro Loco



Piccoli cantellesi alla prova di cucina
foto Baj Rossi

Nutrire la Val Ceresio

Per la prima volta lo "slow food" alla sagra

Domenica 19 aprile scorso la Pro Loco Cantello ha organizzato e gestito, per la prima volta, la manifestazione dal titolo "Nutrire la Valceresio", su richiesta del nostro Sindaco ed in collaborazione con la Condotta Slow Food di Varese. È stata una importante occasione per presentare l'Asparago di Cantello e la sua coltivazione: i produttori, presenti con le loro bancarelle di vendita, hanno realizzato una asparagiana provvisoria nel prato dell'Area Feste di via Collodi ove si è svolto l'evento, utilizzando terra riportata. È stato così possibile illustrare da vicino, oltre i riferimenti di carattere storico, le modalità di coltivazione e di raccolta dei nostri asparagi. Slow Food, presente con una bancarella su cui esponeva i propri libri e proponeva iscrizioni, aveva richiesto ed ottenuto la partecipazione di oltre venti banchi di vendita per divulgare le tradizioni agricole ed enogastronomiche della nostra zona. Particolarmente apprezzate le presentazioni e le degustazioni, chiamate "laboratori del gusto", dei vini della Cascina Ronchetto di Morazzone, dei gelati dell'azienda Gelandando di Induno Olona, del gelato all'asparago preparato da La Fredda Tentazione di Cantello e del "Zincarlin" della Valle di Muggio del vicino Canton Ticino. Questo formaggio, molto ben stagionato e valorizzato, fatto con latte vaccino, ricorda quello preparato dalle nostre nonne, anche con latte di capra, che a Cantello si chiamava "Zincarlegn" ed evidenzia la comune

tradizione delle nostre popolazioni. Da parte sua la Pro Loco Cantello si è fatta carico di ogni aspetto di carattere organizzativo, facendo installare una tensostruttura attrezzata per accogliere i visitatori, promuovendo gli assaggi dei vari prodotti e proponendo il risotto a base di asparagi dei suoi valenti cuochi ed altre specialità realizzate a Cantello. A fronte di una capillare distribuzione di volantini, che ha riguardato anche e soprattutto i ragazzi delle nostre scuole, si è avuta una affluenza soddisfacente, considerando che si trattava della prima edizione di questo evento.

Gian Maria Baj Rossi
Presidente Pro Loco



Foto ricordo degli organizzatori
foto Premoli

dei dott.ri Francesco
e Alessandra Stanchieri

Farmacia VESPertino



Omeopatia - Erboristeria - Cosmesi
Veterinaria - Articoli sanitari
Noleggio bilance - Aerosol - Tiralatte
Inalatori - Stampelle - Carrozzine
Misurazione colesterolo e glicemia
Trigliceridi
Misurazione gratuita della pressione
Sconti e promozioni

Piazza Italia, 2 - 21050 Cantello (VA)
Tel./Fax 0332 417725
farm.vespertino@iol.it

Vincenzi: «Dobbiamo dare piena fiducia ai nostri giovani»

Il nostro sindaco ci spiega la possibile ricetta per continuare a coinvolgere attivamente i nostri ragazzi

Quanto è cambiato, secondo lei, il comportamento dei giovani a Cantello in relazione proprio a tutto quello che avete fatto per loro come amministrazione?

Noi senza dubbio come amministrazione abbiamo puntato molto sui giovani. Tanto e importante è stato il lavoro con il consigliere Renato Manfrin che ha permesso la nascita dell'Associazione Giovanile URCA e dalla quale è nata tutta una serie di iniziative. Prima del 2009, prima della mia elezione, avevo l'impressione che ci fosse davvero poco a livello di amministrazione che potesse coinvolgere i giovani. Oggi i giovani tendono davvero, grazie alla collaborazione di tante associazioni, a buttarsi nella vita del paese.

Molto spesso si sente dire anche nei telegiornali che il giovane di oggi non sia capace di farsi da sé. E viene apostrofato come un fannullone non all'altezza degli adulti di oggi. Ma è davvero così?

Io penso che nei giovani bisogna avere fiducia assoluta. Giovani, istruzione e cultura sono il ciclo della democrazia e su di loro bisogna necessariamente puntare perché il futuro è nelle loro mani. Questo non vuol dire escludere le altre fasce d'età che hanno però bisogno di un diverso tipo di attenzione.

Come si deve fare quindi per puntare su i giovani?

Si deve dar loro uno stimolo. È abbastanza evidente che un ragazzo, se non viene coinvolto in un progetto, in un lavoro o in un'opera in cui mettersi



in gioco, possa starsene seduto al parco tutto il giorno o davanti al bar. Le energie che sono in grado di sprigionare sono veramente tante, perciò riuscendo a tirarli dentro, ad appassionarli a qualcosa, il loro apporto avviene in maniera naturale. In questo senso, come ho già detto, diventa fondamentale il lavoro delle associazioni, che sono in grado di far nascere nei ragazzi tanti interessi diversi sul nostro territorio. Le feste del nostro paese sono un esempio di questo tipo.

Negli ultimi anni tanti giovani, anche di Cantello, sono partiti alla volta di paesi stranieri, sia per cercare fortuna, sia per allargare il proprio bagaglio d'esperienza. Cosa si può fare per sfruttare a pieno, nel nostro territorio, queste scelte di vita ed evitare che si perdano altrove?

Questo fenomeno rientra in un discorso più generale che è difficile

poter affrontare direttamente in ambito comunale. In effetti diversi cantellesi sono partiti alla volta di paesi esteri sia per studio che per lavoro. Sono esperienze che però al giorno d'oggi sono diventate importanti, se non fondamentali. Non si può pensare di crescere come popolazione civile senza il contatto con le tante realtà che compongono il mondo globalizzato. Dobbiamo stare attenti che questo non si tramuti però in una sostituzione, dobbiamo invogliarli a tornare creando le occasioni lavorative per cui questi ragazzi possano mettere in pratica quello che hanno imparato. In questo senso serve una forte politica governativa. Come presidente della provincia posso dire che si sta lavorando tanto nel rapporto tra scuole e aziende, per creare già un filo diretto tra istruzione e luogo di lavoro.

Dal lavoro al volontariato. Oggi la partecipazione volontaria alle associazioni

è diventata fondamentale nella vita di un comune il nostro. Come si fa però a convincere un giovane a spendere energie pur senza una retribuzione?

Il volontariato è diventato negli ultimi anni la spina dorsale dell'assistenza alla fasce più deboli. Bisogna differenziare le cose. Volontariato non significa sostituire l'attività lavorativa che deve essere tutelata e stimolata soprattutto in età giovanile. L'importanza nello svolgere questo tipo di attività deriva dal fatto che l'arricchimento umano non è monetizzabile, e tutto quello che viene assimilato può diventare non solo un aiuto per gli altri, ma un valore aggiunto per se stessi. Un compito importante per spingere i giovani a buttarsi in queste esperienze, lo abbiamo noi genitori. Noi per primi possiamo educare i ragazzi aiutare gli altri, il paese, la comunità. Il grande cruccio dei giovani d'oggi è forse quello di avere scarsa autostima, il non credere



nei propri mezzi, e questo porta ovviamente a farsi da parte di fronte a tante belle opportunità.

Puntare sui giovani significa anche salvaguardare gli spazi a loro dedicati. In questo senso avete preso un importante provvedimento che riguarda il parco di Cantello. Di cosa si tratta?

Tutte le aree del paese dedicate ai giovani e alla comunità sono sempre sotto stretta attenzione e manutenzione. Per quanto riguarda il Parco di Cantello tra le vie Cesare Baj e San Lorenzo, c'è sempre stata una situazione di difficoltà perché spesso l'incuria e l'inciviltà di chi occupava quel luogo abbandonava rifiuti anche pericolosi per la presenza di bambini. Si è poi aggiunta la problematica dell'utilizzo di quell'area anche per eventi di tipo fieristico e circense. Ci siamo resi conto che da un lato questo sfruttamento danneggiava aiuole, marciapiedi e cordoli e dall'altro non permetteva più alle famiglie di poter usufruire del parco giochi. Anche l'utilizzo della cassetta dell'acqua, con il parcheggio occupato ne veniva danneggiato. L'amministrazione comunale, in data 9 giugno ha quindi assunto una delibera con la quale si è invitato il responsabile del servizio di polizia locale a non procedere con nuove concessioni fino a quando la stessa giunta non avrà individuato un'area più idonea a questo tipo di utilizzo. Le concessioni precedenti restano comunque valide. Siamo contenti di aver assunto questa delibera perché era molto sentita dalla cittadinanza che ha fatto arrivare in comune una petizione con molte firme per sollecitare la soluzione del problema. In questo caso comune e cittadini sono stati ancora una volta in piena sintonia.

In ricordo di Andrea

La corsa alla solidarietà per non dimenticare "Pippo"



Stendardo in ricordo di Andrea al memorial di calcio
foto Avini

Da parte della famiglia Filippi, sono stato incaricato di rendere noti ai lettori di Cantello in Comune i risultati delle donazioni effettuate in ricordo di Andrea. Grazie alla solidarietà di parenti, colleghi, degli amici intervenuti alla festa del 6 giugno a Ligurno, ed alla sensibilità della comunità cantellese, sono stati acquisiti 2 defibrillatori: 1 è stato donato all'A.C. Cantello Calcio, e il secondo agli oratori di Cantello, Ligurno e Gaggiolo (per i mesi estivi), e all'Istituto Comprensivo di Cantello (per tutto il residuo periodo di attività scolastica). Altre donazioni sono state rivolte alla Fondazione Giacomo Ascoli Onlus, dell'Ospedale F. Del Ponte di Varese (reparto oncologico

pediatrico), e all'Associazione sulle Ali "Malati terminali e cure palliative" (Ospedale di Circolo di Varese). La famiglia Filippi esprime particolare gratitudine alla C.R.I., per avere fornito gratuitamente il corso per l'utilizzo dei defibrillatori. Un ringraziamento particolare, espresso con animo sincero, va rivolto a tutta la comunità cantellese, per tutto l'affetto dimostrato e il rispetto manifestato per le iniziative intraprese dalla famiglia Filippi in ricordo di Andrea.

A tutti i cantellesi, di cuore, GRAZIE.

Vittorio Piazza
Consigliere comunale con delega alla Cultura, Sport e Tempo Libero

Quinto torneo JDG-DO

Al via il torneo di basket nel campetto dell'oratorio

Il 20 luglio si torna in campo per il quinto torneo JDG-DO. È iniziato tutto quasi per caso. La passione per la pallacanestro e per le calde serate d'estate, e anche a Cantello si è cominciato a respirare dopo tanto tempo il profumo della competizione estiva. Sono ormai tanti i tornei che affollano gli oratori di mezza provincia e anche da noi, senza andare troppo lontano, dal 2010 si va in cerca del divertimento sportivo nel campetto di basket dell'oratorio di Cantello. L'idea nasce da un uomo solo: Jonathan Davide Gentili. Il «Johnny», di basket se ne intende. Super tifoso della pallacanestro Milano, inventore del marchio di tante magliette che in paese ormai in tanti sfoggiano da tempo e oratoriano di vecchia data, che tante ne ha viste dentro quel campetto d'asfalto che ri-



corda tanto quelli dei film americani. Dove si gioca il basket, quello e vero, e da dove anche i migliori dell'NBA sono ovviamente passati. Non serve però essere dei campioni affermati per giocare su campi così ed è proprio questo che in questi anni ha portato tanti ragazzi a iscriversi al Torneo JDG-DO. Non solo il Johnny. Degne spalle dell'organizzazione sono stati dalla prima edizione Davide Pesenti, Matteo Maltempo e Francesco Valli, che tra un'estate e l'altra hanno sempre provato ad alzare il tiro per riuscire a portare più gente e squadre possibili al loro torneo. «Il torneo - ci racconta il Johnny - è stata una sfida. Una sfida che permettesse di unire tutti noi amanti della palla a spicchio in modo sano e costruttivo. Fin dall'inizio la manifestazione è stata accolta bene. Dalle sei squadre del primo anno si arrivati fino a dieci nelle edizioni successive. Tutto questo è stato reso possibile grazie a un piccolo gruppo di sponsor. I miei doverosi ringraziamenti vanno al Centro La Perla e all'associazione URCA, all'assessore Rivolta che ci ha permesso l'utilizzo della palestra in caso di maltempo e un super grazie alla Parrocchia di Cantello che ogni anno ci concede il suo mitico campo». Le iscrizioni sono ancora aperte. Si inizia lunedì 20 con i turni eliminatori e si finisce domenica 26 con le finali. Il bar dell'oratorio sarà aperto tutte le sere. Mancano solo le luci, pronti via per il quinto torneo JDG-DO.

Mattia Andriolo
Caporedattore Cantello in Comune

Mattia Andriolo
Caporedattore Cantello in Comune

Cantonaccio: 5 sul campo
SEGUE dalla prima

Sono proprio felice di poter auspicare che a ricordarsi di questo giugno sportivo saranno i numerosissimi under 16 che hanno affollato la palestra e il campo da calcio di Ligurno; luoghi che sono diventati punti di incontro, dove trascorrere le serate in compagnia di amici vecchi e nuovi. Mi entusiasma, in particolare, un evento eclatante: sono tornate a "sudare" in campo le maglie azzurre del Rione Gaggiolo, e questa è stata un'enorme soddisfazione.

A questo proposito colgo l'occasione per ringraziare, oltre ai tanti amici ed associazioni (che ci hanno aiutato a sopportare il grave peso logistico), anche i responsabili dei rioni, Chiara Catella, Francesco Valli, Sandro Carta, Marco Caccia e, in modo particolare, Francesco Caverzasio, per la grande disponibilità nonché l'efficacia con cui, insieme ai suoi collaboratori, ha saputo coinvolgere tanti giovani di Gaggiolo. E proprio a Gaggiolo, in concomitanza con la festa di San Bernardino, si sono svolte le premiazioni al termine delle tradizionali staffette, svoltesi lungo il classico percorso cittadino. Ancora una volta, e si tratta della 5ª consecutiva, il trofeo è stato assegnato al Cantonaccio.

Ed è anche grazie al nuovo trionfo della compagine caratterizzata dalle casacche gialle che, come sottolineavo all'inizio e torno a ribadire con forza, tutti noi ci rammenteremo per sempre di questo Torneo dei Rioni: ce ne ricorderemo perché, da quest'anno, è stato intitolato alla memoria di Andrea, un giovane che proprio gareggiando

per questo Rione aveva alzato con gioia l'ambito trofeo.

Per quanto emotivamente arduo sia, considerato l'affetto fraterno che mi lega alla famiglia Filippi, vorrei provare a proseguire questo messaggio nel nome della gioia e delle nobili motivazioni di vita che lo sport, quello vero, sa donare.

Auspico che tutti i giovani partecipanti al Torneo dei Rioni 2015, leggendo queste righe finali, possano arricchirsi di stimoli essenziali, vitali; perciò mi farò aiutare da una magica canzone di De Gregori, "La leva calcistica del '68", che recita più o meno così: "Nino non aver paura di sbagliare un calcio di rigore, non è dai casi particolari che si giudica un giocatore. Un giocatore si vede dal coraggio, dall'altruismo, dalla fantasia".

Ecco, queste erano alcune fra le doti umane e sportive che caratterizzavano Andrea: uno di voi. Doti incantevoli, che soltanto una famiglia meravigliosa sa trasmettere e che lo Sport, quello con la esse maiuscola, sviluppa e fortifica.

Ebbene, è per questo che mi rivolgo a tutti voi, e agli amici (e son tanti) che hanno amato Andrea: ogni volta che calcherete qualsiasi teatro della vita, compreso quello sportivo, lanciate un gaio sorriso al cielo, affinché possiate ereditare un po' di quel suo coraggio, altruismo, fantasia, e fare della vita un viaggio meraviglioso.

Grazie Andrea.

Il Torneo dei Rioni in pillole

Nel torneo più importante del paese, il sano agonismo l'ha fatta da padrone

Un torneo a senso unico. Questo è quello che è emerso da tutti i risultati, sport dopo sport, che hanno consegnato nuovamente il titolo al rione Cantonaccio. Una superiorità netta non solo di forze in campo, ma anche di numero e partecipazione.

CALCIO - Il torneo 2015 si è aperto il 2 giugno con la «classica» San Giuseppe - Cantonaccio, che ancora una volta ha dato una direzione importante al girone di calcio. Di classico c'è stato però ben poco, considerando che il risultato è stato uno dei più netti della storia del torneo, con l'8 a 0 rifilato dai gialli alla formazione arancione. Il Cantonaccio ha poi portato a casa un successo di misura con il Ligurno e una vittoria agevole con un giovanissimo e interessante Gaggiolo, che per la prima volta nella storia del «nuovo» torneo ha fermato sul 3 pari i ragazzi in maglia rossa. Chi ha risposto colpo su colpo è stato invece il rione Borghetto, che dopo la netta vittoria d'apertura con Gaggiolo è riuscito a battere 3 a 1 gli arancioni e 4 a 3 i rossi, in un finale rocambolesco, dopo essere stato sotto di due reti. La «finalona» rinviata per pioggia è stata dunque Borghetto-Cantonaccio, terminata in parità, 1 a 1, ma che ha sorriso ai gialli per differenza reti.

BASKET - Spalti sempre pieni alla palestra comunale per tutto il girone di basket e vittoria senza appello dell'armata rossa del rione Ligurno che ha concluso le sue fatiche a punteggio pieno. Il dominio dei ligurnesi continua, ed è solamente il Cantonaccio a provare a dar fastidio ai loro sogni di gloria mettendo in scena la più bella partita della pallacanestro vinta sempre da Signorini e compagni. A stupire nelle retro-



vie c'è il rione Borghetto che soffre come sempre in questo sport, ma riesce a classificarsi terzo superando un San Giuseppe con poco ossigeno. Gaggiolo fermo a zero punti.

PALLAVOLO - Nel girone volley, la vera sorpresa è la delusione Borghetto, che incappa in tre sconfitte su quattro giocate cedendo sempre al tie break e compromettendo di fatto la sua corsa verso la Coppa 2015. Dominio assoluto per il San Giuseppe, che recupera punti lasciati sul campo di basket e calcio e assesta un bel colpo per la classifica finale. Un secondo posto che vale oro è invece quello del Cantonaccio che batte nel finale i verdi classificandosi secondi. In grande spolvero invece il rione Ligurno che riesce nell'impresa di battere i campioni uscenti classificandosi terzi a pari merito ma con il favore degli scontri diretti. Classifica finale che vede ancora ultimo il Gaggiolo ma con tutte le partite giocate regolarmente.

STAFFETTE - Il pubblico della staffetta si è invece fatto un po' attendere, salvo poi aprirsi nel finale con due ali di folla all'arrivo accanto a Piazza Alcide De Gasperi. I primi a partire sono

stati i piccoli. Solamente 3 rioni su cinque hanno potuto schierare le loro batterie, con il Gaggiolo che non ha preso parte alla competizione finale, il Borghetto falcidiato dalle assenze. Primo Cantonaccio, secondo Ligurno e terzo San Giuseppe. La gara vera si è accesa però a partire dalle donne. Quattro su cinque in partenza (assente Gaggiolo) e grande vittoria del rione Borghetto che strappa il successo, e il colpo di coda della competizione. Dietro ai verdi ci sono ancora una volta le ragazze del Cantonaccio. Poi Ligurno e Sangiuseppe. A parti invertite la finalissima degli uomini. Primi i gialli e secondi i verdi, terzi i rossi e quarti gli arancioni.

IL VERDETTO - Ad alzare la coppa dei rioni durante la festa di San Bernardino a Gaggiolo è stato il rione Cantonaccio che ha chiuso complessivamente a 2080 punti. Secondo il Ligurno con 1500, terzo il San Giuseppe con il 1450 e giù dal podio Borghetto e Gaggiolo con 1415 e 450

Mattia Andriolo

Caporedattore Cantello in Comune

Piccoli campioni crescono



Il piccolo Sean Pierre Talamona
foto Talamona

Il piccolo cantellese Sean Pierre Talamona, classe 2005, si è laureato campione provinciale di bici su strada della categoria G4. Un successo fatto di fatiche e allenamenti durante tutto l'anno, specialmente nella bella stagione. Non solo due ruote, perché il Sean ha giocato anche nel Cantello Calcio per tutta l'annata con la squadra 2005. Sportivi si diventa anche da bambini.



Momenti delle gare del Torneo dei Rioni
foto Catella



ZANZI
Onoranze Funebri
dal 1925

Sale del Commiato

Cantello, P.zza Libertà 11
Tel. 0332.284463
www.ofzanzi.it

Sedi
Varese, Via Dandolo 11 | Varese, Via Guicciardini
10 | Viggù, Via S. Elia 3

Motoraduno "in umido"

Nonostante il meteo avverso, non è mancato l'entusiasmo per l'undicesimo motoraduno organizzato dal Moto Club Cantello

Dopo la prima decade di sole, quest'anno il motoraduno d'epoca, organizzato come sempre dal Moto Club Cantello Moto Premoli, è stato davvero sfortunato. Infatti proprio domenica 31 maggio 2015, data in cui era stato già da tempo organizzato l'evento, la famosa "nuvoletta di Fantozzi" è venuta a far visita a Cantello e ai suoi appassionati motociclisti interferendo, così, con ciò che era stato previsto per lo svolgimento della giornata a due ruote.

Nonostante ciò gli organizzatori e, purtroppo, i poco numerosi centauri arrivati da zone più lontane rispetto al nostro territorio (paesi non toccati dal maltempo), non si sono lasciati abbattere: poche piccole modifiche, tutto posticipato di qualche ora per aspettare alcuni timidi raggi di sole nascosti, due «pedivellate» e...via!

Oltre al solito giro in sella alle moto d'epoca, quest'anno gli organizzatori hanno pensato ad un giro speciale dedicato ai motori meno anziani, più scattanti e scoppiettanti: un giro con moto da trial nei boschi di Cantello passando accanto alle famose spargere.

Una volta tornati al punto d'incontro, lo staff ha allestito un rinfresco per tutti i motociclisti e visitatori. A questo è seguito il momento delle premiazioni: come ogni anno i soci del Moto Club hanno deciso di regalare uno speciale libro, naturalmente di vecchie moto, alla biblioteca di Cantello per tutti gli appassionati che vogliono saperne di



più sui motori a due ruote degli anni passati. La consegna del premio speciale alla Benelli più datata invece, moto a cui era dedicato il motoraduno di quest'anno, è stata sospesa per l'esiguo numero di modelli che concorrevano alla vittoria e rimandata all'anno prossimo. La giornata si è poi conclusa, come da tradizione, con il pranzo a base di asparagi preparato e servito a tutti dagli associati del Circolino di Cantello che non ha deluso le aspettative dei commensali. Una volta bevuto il caffè e dopo i saluti conclusivi dello staff del Moto Club, tutti i partecipanti al motoraduno sono risaliti in sella ai loro bellissimi cimeli per riprendere la strada verso casa sotto il sole che, un po' in ritardo, è uscito a ri-

schiarare la giornata.

Nonostante una partenza un po' scoraggiante, si può dire che tutto si sia svolto al meglio lasciando sulle labbra di organizzatori e partecipanti, soddisfatti della giornata, un grande sorriso. La speranza per i futuri anni di motoraduno è che la "nuvoletta" passata quest'anno lasci spazio al sole il quale, facendo scintillare i serbatoi lucidati per l'occasione, crei un'atmosfera di allegria e di festa. Per ora possiamo solo aspettare l'anno prossimo per partecipare ad un altro entusiasmante motoraduno d'epoca!

Anna Valli

Redattrice Cantello in Comune

Cavaliere "ci consenta"

Emanuela Tamborini insignita dell'onorificenza

Lo scorso 2 giugno, in occasione della festa della Repubblica, la Prefettura di Varese ha organizzato la tradizionale manifestazione all'interno della quale è avvenuta la premiazione di alcuni cittadini benemeriti. Si tratta di varesini ai quali, il 27 dicembre scorso, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha concesso l'onorificenza dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana" per aver favorito il progresso civile e culturale della collettività, il dialogo e la coesione sociale, l'associazionismo e la solidarietà, il volontariato, la tutela del territorio e delle civiltà locali. La cerimonia ha avuto inizio in Piazza della Repubblica con l'alzabandiera e la deposizione della corona al Monumento ai Caduti, ed è proseguita nell'aula magna dell'Università dell'Insubria in via Ravasi. Dopo l'intervento del professor di storia contemporanea, Antonio Maria Orecchia, sul tema: «L'Italia dalla liberazione alla Repubblica», sono stati consegnate le onorificenze a quattro cittadini benemeriti tra cui la nostra concittadina Emanuela Tamborini, con la seguente motivazione: *"dipendente della Ragioneria Territoriale dello Stato di Varese, ha sempre dimostrato di possedere ottime capacità organizzative ed autorevolezza per le quali ha saputo guadagnarsi fiducia e stima da superiori e colleghi. Nelle riorganizzazioni che l'ufficio ha subito, si è sempre evidenziata come elemento trainante ampiamente disponibile al cambiamento, costituendo esempio per gli altri dipendenti dell'ufficio. La Sig.ra Tamborini è sempre stata molto attiva*



anche nel contesto sociale del suo territorio, svolgendo compiti di revisore e collaboratore presso istituzioni scolastiche e comitati locali della Croce Rossa. Giusto riconoscimento a Emanuela, persona da molti anni impegnata nella comunità cantellese a sostegno delle iniziative a carattere parrocchiale, in particolare sempre attiva e presente nel gruppo liturgico dei lettori e nella compagnia teatrale "Tutti in scena". Per la sua grande disponibilità è diventata un punto di riferimento per tutti noi che vedono in lei una persona cordiale, che sa ascoltare e risolvere i problemi della gente.

Grazie Emanuela a nome di tutti i cantellesi!

Clementino Rivolta

Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi Opere

Ricordo di don Angelo Bertoni

Per dieci anni coadiutore a Cantello di don Simone Martegani

Il 19 aprile scorso, presso la casa di riposo "Cardinal Colombo" a Morosolo di Casciago, è morto don Angelo Bertoni che per oltre dieci anni operò nella parrocchia di Cantello come coadiutore di don Simone Martegani. Nato il 4 giugno 1924 ed originario di Velate, appena dopo la sua nomina a sacerdote avvenuta in Duomo il 22 maggio del 1948, venne a Cantello e, per incarico di don Simone, ormai settantunenne, si dedicò espressamente alla educazione dei giovani ed all'adeguamento, in termini funzionali e strutturali, dell'oratorio maschile: l'oratorio femminile era invece in quel tempo situato presso l'asilo parrocchiale ed era guidato dalle Suore della Carità di San Vincenzo De Paoli. Proveniente da una famiglia di persone semplici e dai mezzi modesti, don Angelo ben conosceva il sacrificio e si adoperava per aiutare chiunque si trovasse nel bisogno. La sua casa era sempre aperta, soprattutto ai giovani: nel corridoio aveva fatto installare un calcio-balilla e nella piccola sala da pranzo un biliardino. Fece ristrutturare completamente il teatro dell'oratorio, lo dotò di un palco più ampio, di vari servizi, di nuovi spazi e di una cabina per le proiezioni cinematografiche, che fece poi svolgere regolarmente ogni fine settimana. Il suo oratorio divenne per la popolazione un importante punto di incontro e la risposta, in termini di partecipazione e sostegno, fu veramente molto elevata. Quando, il 19 settembre 1958, don Simone Martegani, sotto il peso degli anni e carico di molti meriti, lasciò definitivamente la sua casa parrocchiale, si ritirò a Casa San Giuseppe



(vi morì il 27 Dicembre dello stesso anno) e fu poi sostituito da don Giuseppe Parenti, a don Angelo venne affidata la parrocchia dei Santi Giuseppe ed Anna a Cavagnano di Cuasso al Monte. In occasione del suo ingresso ufficiale a Cavagnano, la presentazione del sacerdote ai nuovi parrocchiani venne effettuata dal nostro concittadino e giudice conciliatore di allora il cav. Francesco Biotti. Seguì don Angelo, in qualità di "perpetua", Luigia Baj Rossi "la Luisina", di undici anni più anziana di lui, la quale, solerte e generosa, fino a che ebbe vita (28 Febbraio 1998), gli fu vicina e di grande aiuto nella sua missione. Una missione non certo facile, in una comunità piccola e con poche risorse a disposizione: potè però sempre contare, oltreché sul suo grande spirito di sacrificio, anche sulla vicinanza di un buon numero di suoi ex parrocchiani con cui mantenne sempre uno stretto legame. Anche a Cavagnano don Angelo lavorò alacremente sino all'anno 2004, quando una malattia ne minò la capacità di muoversi autonomamente, costringendolo a lasciare

l'incarico a grande malincuore ed a ritirarsi presso la casa di riposo. Così lo ricorda, in una lettera inviata ai fedeli, il nostro Arcivescovo Card. Angelo Scola, in occasione del rito funerario tenutosi a Cavagnano Lunedì 13 Aprile scorso: "... Il carattere burbero nascondeva un cuore grande, sollecito in ogni situazione, pronto ad aiutare con riservatezza e discrezione, senza

lasciar trapelare quanto riusciva a fare per dare un po' di serenità. Grande era la sua attenzione per i giovani e i bambini: si prodigò per dotare la parrocchia di un centro sportivo e fino a che gli fu possibile insegnò nelle scuole elementari rammarricato poi che l'età gli impedisse di dedicarsi come avrebbe desiderato all'educazione dei ragazzi...". Alla messa di suffragio, celebrata dal Vescovo Marco Virgilio Ferrari e tenuta a Cavagnano Lunedì 13 Aprile scorso, erano presenti diverse persone di Cantello ed in particolare alcuni "giovani di allora" che avevano avuto modo di apprezzare il grande lavoro svolto presso di noi da questo sacerdote. Ora don Angelo riposa, com'era suo desiderio, nel piccolo cimitero di Cavagnano nella cappella destinata ai sacerdoti. A don Angelo vada quindi, oltre alla preghiera dei fedeli, un memore e sentito grazie anche da parte della nostra comunità.

Gian Maria Baj Rossi

Presidente Pro Loco

Teatroviamoci

Nuova rassegna, stessa e identica solidarietà

È bello recitare! È bello passare tante serate in compagnia di amici cercando di trasformare un copione in qualche cosa di concreto! È bello sentire le gambe che tremano e non ricordare più nulla di quello che si è studiato per mesi! È bello sentire il pubblico che ride e si diverte! È quello che ho capito in questi quindici anni. Ma tutto questo diventa ancora più bello se l'impegno che ognuno di noi mette in quello che fa, può contribuire a migliorare la vita di chi è meno fortunato. Questo è lo spirito con cui ogni anno ci prepariamo a portare in scena un nuovo lavoro e con cui organizziamo la rassegna di solidarietà "TEATROVIAMOCI". In primavera la compagnia "Quattro venti" di Arcisate, la compagnia "Non andremo mai in scena" di Malnate e la compagnia locale "Tutti in scena" hanno proposto tre spettacoli in quattro giornate con lo scopo di raccogliere fondi per altrettante Associazioni del territorio. Quattro giornate con una non grande partecipazione di pubblico ma che ci ha comunque permesso di raccogliere, tolte le spese, 1600 euro che abbiamo così devoluto: 400 euro a "Marie Rouge" di Haiti 500 euro a "La Finestra" di Malnate 500 euro a "Agorà" di Rodero 200 euro al Banco Alimentare Piccole cifre ma frutto dell'impegno delle compagnie e del pubblico che ha partecipato. È proprio la consapevolezza che quello che facciamo non è solo divertimento ma che può contribuire a qualcosa di più importante che ci

spinge a impegnarsi ancora e che ci farà continuare finché ... la memoria regge.

A presto quindi, e non dimenticate che ridere fa bene e che ridere in compagnia ancora di più.



Nicoletta Macchi
Compagnia "Tutti in scena"



LibroAperto: passione per la lettura

Quando la lettura continua ad essere uno stile di vita

“E adesso cosa facciamo? Dai organizziamo qualcosa'altro!” Questo è l'incipit, che solitamente, caratterizza le nostre riunioni. Soprattutto quando ci ritroviamo dopo la realizzazione di un evento che ci ha impegnati particolarmente o anche dopo la fine di un ciclo di letture in biblioteca, in sala consiliare o all'Istituto Palazzolo, tirare le somme ci “galvanizza” e ci dà una nuova carica. Secondo me è questa la caratteristica “più solida” del nostro gruppo: l'ENTUSIASMO con il quale “passiamo sopra” ai pomeriggi e alle serate dedicate alle prove di ogni nostro evento, piccolo o grande che sia... perché, come ci ha insegnato Betty Colombo, nostra mentore, le prove sono importanti: non si improvvisa! pochi o tanti, grandi o piccoli, per ogni ascoltatore dobbiamo essere preparati. Il SENSO DI RESPONSABILITÀ, questa caratteristica, senza dubbio, unita all'entusiasmo, è l'energia che ci permette di ESSERCI! Siamo mamme, papà, lavoratori e lavoratrici, studenti e studentesse. Dobbiamo incastrare gli “impegni di

LibroAperto” con figli (grandi o piccoli), lavoro, casa, altri interessi e con gli innumerevoli imprevisti, che la vita di ogni giorno ci presenta, ma quando prendiamo un impegno, ci siamo: anche se la bambina ha la febbre a 40, anche se ho avuto una giornata terribile al lavoro, anche se mi si chiudono gli occhi, anche se ho mal di schiena, anche se sono sola a casa e devo fare i salti mortali per trovare qualcuno a cui affidare i bambini, anche se è tutta la settimana che non ho avuto una serata libera, anche se oggi sono stata impegnata tutto il giorno, anche se faccio proprio fatica a leggere davanti agli altri, anche se... Questa è l'Associazione LibroAperto. Ognuno fa quello che può e che si sente di fare, in assoluta libertà, ma con serietà. Siamo un gruppo di persone accomunate dall'amore per i libri e dal desiderio di “contagiare”, con il nostro entusiasmo, grandi e piccini al fascino della lettura.

Enza Palazzo
Presidente LibroAperto

Zumba, che passione!

Applauditissime al Teatro Pax sia le grandi che le piccine

Anche quest'anno si sono conclusi a giugno i corsi di zumba fitness proposti dalla Società sportiva Phoenix di Cantello con grande successo e partecipazione sempre più numerosa, e i corsi di Danza classica e moderna tenuti da Elettra Anna Giulia Tarantino, insegnante di danza certificata presso la Royal Academy of Dance di Londra e

istruttrice ufficiale di Zumba-Fitness. Sabato 6 giugno il Teatro Pax era gremito di genitori, amici, parenti e appassionati di Danza per il saggio di fine anno dei corsi di Danza classica e moderna diretti dall'insegnante Elettra Tarantino.

Elettra Tarantino
Insegnante zumba-fitness



Karate, una tradizione cantellese

Conclusa un'altra stagione per gli amici del Funakoshi Karate

Anche quest'anno il Campionato promozionale sperimentale di Karate dell'Insubria è giunto al termine, con la tappa finale che ha visto la partecipazione di ben 420 atleti – svoltasi domenica 12 aprile 2015 a Canegrate (MI). Il Campionato si è sviluppato in 5 incontri a cadenza mensile a partire dal mese di ottobre 2014, cui si è aggiunta appunto la finale. Gli atleti delle varie fasce di età, suddivisi per categorie e grado, si sono cimentati nelle varie prove in programma: le categorie preagonistiche bambini, fanciulli e ragazzi (dai 5 agli 11 anni) si sono confrontate nella “combinata”, costituita da tre prove: percorso a tempo, gioco tecnico del palloncino e prova libera di tecni-

che di karate. Le categorie agonistiche e i più grandi, sempre suddivisi in categorie di età e grado, si sono invece cimentati nella prova di kata (forma) e nel kumite (combattimento). Un GRAZIE va ai risultati dei nostri atleti cantellesi che in questo campionato si sono distinti per i loro risultati portando la società “FUNAKOSHI KARATE CANTELLO” nella classifica combinata al primo posto e al sesto in quella finale categoria preagonistica e agonistica su 31 società. Comunque, sempre soddisfatti il maestro Pasquale Labate e l'istruttrice Francesca Valenziano, dei loro atleti che ringraziano vivamente per questa grande galoppata. Vogliamo ringraziare ad uno a uno i nostri Atleti per i loro risultati: per la combinata

Ogni favola è un gioco

Il successo di Pinocchio in corte è ancora sulla bocca e sui libri di tutti



“C'erano senz'altro molte opzioni differenti e indubbiamente belle per trascorrere la serata dell'11 aprile 2015, tuttavia chi ha prediletto la proposta patrocinata dal Comune di Cantello ha sicuramente vissuto un sabato sera originale e divertente, arricchito da un'atmosfera davvero affascinante.

Il “Pinocchio in corte” interattivo, ambientato nell'Antico Cascinale Lombardo di Via Monastero, si è rivelato una sorprendente sorpresa per il pubblico (assai incuriosito) accorso in notevole quantità per assistere alla messinscena di una delle opere più apprezzate ed amate della letteratura italiana. Assiepati nel cortile del Cascinale, il cui restauro è stato da poco ultimato dall'Amministrazione guidata dal Sindaco Gunnar Vincenzi, oltre 300 spettatori di tutte le età hanno atteso il suono del gong, pardon, del campanaccio per le mucche, che dava il via alla rappresentazione del capolavoro di Collodi. Seguendo i suggerimenti di Betty Colombo, che per l'occasione ha seguito la regia dello spettacolo, i componenti del gruppo di lettura espressiva “LibroAperto”, hanno allestito un Pinocchio speciale, suddiviso in sei piccole scene che si svolgevano contemporaneamente e a rotazione, in modo da consentire al pubblico di seguire l'intero percorso, oppure godersi appieno le performance predilette. Ciascuna scena era caratterizzata da protagonisti diversi, abbinati ad un connotato morale: “La fata turchina, ovvero, il metodo educativo”, “Geppetto, ovvero, la paternità”, “Il paese dei Balocchi, ovvero, il senso del limite”, “Il grillo parlante, ovvero, la morale”, “Il gatto e la volpe, ovvero, il bello del male”, “Mangiafuoco, ovvero, l'attrazione del divertimento”. Ad ogni episodio narrato è stata dedicata una stanza del cascinale e, dopo i saluti del Sindaco, nonché presidente della Provincia di Varese Gunnar Vin-

cenzi, e ascoltati i preziosi consigli della regista Betty Colombo, i lettori si sono calati nelle parti, dando vita ad uno spettacolo unico e indimenticabile.

All'ingresso, giusto per ingannare piacevolmente l'attesa di tutti coloro che giungevano mentre le varie sezioni venivano rappresentate, gli organizzatori hanno realizzato una notevole esposizione delle edizioni più originali del libro di Pinocchio, unitamente a una mostra di bambole e manufatti inerenti al tema. Ovviamente durante l'attesa di circa dodici minuti, pari al tempo debito per eseguire parallelamente le varie scenette, non sono mancati i colpi di scena realizzati, a sorpresa, sempre a cura dei bravissimi attori di LibroAperto; e che dire della trovata geniale con la quale la regia ha associato la verve di una lettrice spumeggiante all'estro di un pittore improvvisato, capace di interpretare, in tempo reale, brevi brani estratti ad hoc?

Semplicemente fantastici. Con grande piacere e, perché no, pure una punta d'orgoglio, posso garantire che quando la nostra bibliotecaria Isabella mi propone una nuova iniziativa, ideata in collaborazione con l'associazione LibroAperto, non vedo l'ora che giunga il momento magico della sua rappresentazione. Per quale motivo? Semplice: perché ogni volta resto meravigliato come un bambino nel constatare che, come canta Bennato, “ogni favola è un gioco, ed è vera soltanto a metà”, ma è anche vero che l'altra metà, forse, è lì che ci aspetta nel punto esatto dove il cielo s'incontra con il mare; ed è proprio lì che, salpata l'ancora e spiegate le vele, il nostro meraviglioso istinto bambino deve ostinarsi a navigare.

Vittorio Piazza
Cons. comunale alla Cultura, Sport e Tempo Libero

Pinton, Simone Censabella, Coretta Sapienza, Alessandro Menduni, Daniel Bianchi, Simone Duscio, Alessandro Ghilotti. Grazie atleti! GO!

F. Valenziano, P. Labate
Funakoshi karate Cantello



Momenti di premiazione per i ragazzi del Funakoshi Karate

AIDO di storia e solidarietà

Il gruppo AIDO di Cantello quest'anno compie 40 anni.

Il 1 ottobre 1975 un gruppo di 34 cantellesi firmò l'Atto costitutivo alla presenza di due illustri fondatori dell'associazione: il rag. Carlo Gervasini ed il cav. Emilio Zonda. È nostra intenzione ricordare questo momento il prossimo autunno con uno speciale evento a cui desideriamo invitare i nostri firmatari ancora tra noi e tutta la cittadinanza, nella riconoscente memoria di chi ci ha lasciato. Tuttavia il valore profondo del volontariato sociale che ancora oggi è testimoniato dalla presenza di molte associazioni, si è sviluppato grazie a queste persone che molti anni fa con umiltà ma con altissimo senso del servizio civile hanno dato vita a realtà che operano e con gratuità cercano di fare del bene a tutte le persone, in particolare a quelle meno fortunate. Si tratta di un patrimonio locale preziosissimo che non deve essere perso e l'impegno delle persone che lo hanno formato deve essere portato ad esempio ai nostri ragazzi. Con l'occasione desideriamo anche ricordare la prossima iniziativa, che ci vede presenti da molti anni e che si collega con il nostro anniversario di fondazione. Il 3 e 4 ottobre prossimi si terrà la Giornata nazionale A.I.D.O. di informazione. Dal punto di vista associativo, essa rappresenta il momento in cui tutta l'Associazione, corpus unico su tutto il territorio nazionale, nello stesso momento e con gli stessi strumenti avvicina le persone per sensibilizzare e contribuisce, nella sua totalità, al mantenimento di tutta la struttura. È l'occasione in cui lo spirito associativo emerge più che mai e la circostanza in cui la collaborazione anche con altre associazioni e gruppi non A.I.D.O., che si rendono disponibili per l'evento, ha modo di concretizzarsi.

I fondi raccolti sono sempre utilizzati per finanziare progetti di sensibilizzazione e informazione, materiale informativo, strumenti divulgativi in generale per far comprendere l'importanza della donazione degli organi e dei tessuti come strumento per la vita di tantissime persone che ne hanno bisogno. Ricordiamo inoltre che è sempre possibile iscriversi alla nostra associazione e diventare così oltre che potenziali donatori anche testimoni di solidarietà. Il modulo si può scaricare dal sito regionale <http://www.aidolombardia.it/> e poi firmato e spedito nelle modalità indicate a uno indirizzi riportati nella pagina stessa.

Roberto Premoli
Presidente AIDO Cantello

apicoltura
la mela

Apicoltura La Mela
di Francesco Legnani Tel.338.4901532

Simulimparando 2015

Protezione civile, una scuola di vita e sopravvivenza



Si è concluso con successo il campo-scuola "SIMULIMPARANDO 2015" svoltosi il 30 e 31 maggio scorso presso l'oratorio di Lignano: un'esperienza nuova e intrigante per i 28 ragazzi e ragazze delle classi 2° medie di Cantello. Il tutto è cominciato sabato 30, quando alle 8:20, è scattato l'allarme d'evacuazione per l'istituto comprensivo di Cantello, i ragazzi come da prassi hanno raggiunto il punto di raccolta antistante la palestra mentre i soccorritori della Croce Rossa di Varese e Vigili del Fuoco comando di Varese, unitamente al nucleo volontari del Gruppo Comunale della Protezione Civile di Cantello, hanno provveduto al recupero simulato di una ragazza rimasta bloccata all'interno dell'edificio. Al termine della prova i ragazzi partecipanti al campo sono stati accompagnati presso la tendopoli dell'oratorio Lignano nel quale, come in un vera emergenza terremoto, sono stati sottoposti a diverse prove di vita comune. Infatti dopo una prima fase di registrazione e raccolta dati, gli alunni hanno provveduto all'installazione delle tende pneumatiche messe a disposizione dalla Comunità Montana del Piombello, dopo di che sono state stabilite le turnazioni per la pulizia della sala mensa e degli alloggi stessi. I ragazzi oltre ad aver assaporato la vita di gruppo si sono inoltre approcciati alle diverse attività delle quali il sistema di Protezione

Civile si occupa, come ad esempio l'utilizzo delle attrezzature per i casi d'emergenza alluvionale e i mezzi polifunzionali in dotazione al gruppo. Nella giornata di domenica 31 invece le attività si sono concentrate sull'antincendio boschivo, con la concessione da parte di Regione Lombardia dell'invio a scopo formativo dell'elicottero utilizzato per lo spegnimento di incendi. Sono stati simulati diversi lanci d'acqua da parte del velivolo nonché il carico e scarico della squadra specializzata in elicooperazione in forze presso la PC comunale. A chiusura del campo i ragazzi hanno potuto cimentarsi in prima persona nello spegnimento di un falò utilizzando, con tutte le dotazioni di sicurezza del caso, manichetta ed autobotte annessa. Sono state 48 ore intense e formative, sia per i ragazzi che per i volontari della PC, nelle quali sono state sperimentate e collaudate le sinergie di gruppo per gli operatori mentre gli alunni hanno condiviso un'esperienza di vita comune sotto lo stesso tetto. Esercitazione riuscita grazie alla forte volontà dell'amministrazione comunale e alla collaborazione fondamentale di alcune realtà associative quali Pro Loco e U.R.C.A.; da non dimenticare l'enorme disponibilità e impegno da parte della Comunità Montana del Piombello che come sempre, tramite l'assessore alla Protezione Civile Omar Algisi, ci supporta in tutte le nostre atti-

vità. Per concludere permettetemi di esprimere un ringraziamento particolare a tutti i volontari del gruppo comunale, che come sempre hanno dimostrato grande preparazione e senso del dovere, persone che ormai da oltre 12 anni cercano di tutelare in bene comune giorno dopo giorno con costanza e passione.

Si ricorda che nell'ultimo trimestre di quest'anno il Gruppo comunale di Protezione Civile proseguirà con l'attività formativa a favore della popolazione. Sono infatti in fase di programmazione il secondo blocco del corso di disostruzione pediatrica e un incontro pubblico dedicato al Numero Unico Emergenze 112 e alla chiamata di soccorso in caso di emergenza sanitaria. Per ogni aggiornamento in tempo reale potete seguirci sui nostri canali Social. Per chi volesse invece partecipare nelle nostre attività e collaborare col gruppo può richiedere informazioni tramite il nostro sito alla sezione contatti.

Matteo Villa
Protezione Civile Cantello

Cantello Calcio: vecchia fine, nuovo inizio

Si è concluso un altro anno di sport e divertimento. Un pensiero al futuro e un pensiero ad Andrea



Phoenix: tiriamo le somme e poi sogniamo

Tempo di bilanci e tempo di futuro e novità

La stagione sportiva per la Phoenix Cantello si è conclusa positivamente per tutte le nostre attività. Zumba in collaborazione con l'insegnante Tarantino Elettra prosegue con grande partecipazione ed entusiasmo da parte di tutti con la prospettiva di riprendere le attività a settembre per l'inizio della nuova stagione. La pallavolo, la nostra attività sportiva più giovane, prosegue il suo percorso con una crescita costante e con buona partecipazione ed impegno da parte di tutti. Quest'anno le nostre atlete più grandi hanno partecipato al loro primo campionato di categoria "U13" con costanza e impegno, nonostante consapevoli della scarsa esperienza e di incontrare ragazze di un anno più grandi, mentre le più piccole proseguono speditamente il loro per-

corso di crescita. Per il basket il discorso è decisamente diverso. La stagione si è conclusa con il IV memorial Mattia Bianchi che come le ultime edizioni hanno portato a Cantello tanti piccoli atleti pronti a divertirsi per due giorni in palestra nel nome dello sport e del nostro Mattia. Ma quest'anno era anche l'ultima apparizione sulla panchina di Cantello del nostro Matteo che dopo tanti anni lascia il nostro minibasket per intraprendere una nuova avventura. Noi tutti gli auguriamo tanta felicità ricordando che a Cantello lascia una parte importante di sé con tanti ragazzi piccoli e meno piccoli che ricorderanno con affetto il loro primo allenatore. Grazie Teo da parte nostra. Ora dovevamo trovare un valido sostituto per non lasciare il nostro "CICCIO" da solo. Con tantissimo orgoglio possiamo annunciarvi che dalla prossima stagione il nuovo responsabile tecnico del centro minibasket di Cantello sarà il professor Gianfranco Pinelli, che in collaborazione con l'ORMA Malnate gestirà i due centri minibasket. Il professor Pinelli è un allenatore di grandissima esperienza maturata in tanti anni d'allenamento e persona di riferimento per la FIP visto che è anche l'istruttore di tutti gli allenatori della provincia. Tutti noi siamo convinti che il professor Pinelli sia un gran colpo per la nostra associazione e che sicuramente tutti trarranno enormi vantaggi della sua presenza. A settembre inizierà la nostra nuova stagione sportiva con grandissime novità. Forza ragazzi vi aspettiamo numerosi. Forza Phoenix.

Un altro anno a inseguire un gol. Il Cantello calcio gioca ancora insieme a noi, anzi, insieme a voi e solamente per l'estate si ferma per ritrovarvi di nuovo tutti al Comunale con la ripresa di scuole e la fine delle vacanze. Una scuola di vita anche in tempi di crisi, dove si può ancora diventare grandi calciando un pallone senza l'ambizione di alzare la coppa del mondo.

Il settore giovanile è il vero motore di tutto il movimento. I piccoli, i ragazzi insieme alle loro famiglie, sono il centro del nostro progetto con l'intento primario di educare i nostri atleti al rispetto di tutte le parti in causa nella pratica sportiva, ma soprattutto, con la volontà che questi bambini possano diventare adolescenti prima, e adulti un giorno impregnati dei valori fondamentali della loro giovane vita.

Un obiettivo più che mai ambizioso. Tante volte è molto più facile andare in cerca di un unico singolo risultato sportivo senza rendersi conto dell'importanza della crescita fisica e morale di ogni nostro piccolo amico. Il progetto giovanile del Cantello calcio non è però solamente fatto di parole e passa innanzitutto dalla scelta del suo staff di allenatori. Una scelta di primaria importanza, considerando che sono loro per primi a lavorare sul campo, non solo di calcio, ma anche in quello nel rapporto e nella comunicazione con genitori e tutori. Si sta parlando di ragazzi con ottime esperienze nel mondo del calcio, con diversi anni giocati all'attivo o con il patentino della Federazione, che diventerà sempre più parte integrante del nostro staff.

La scelta delle conoscenze di ambito sportivo vanno di pari passo con quelle di tipo educativo. I nostri «mister» hanno infatti tutti importanti capacità educative con diversi anni di lavoro sul campo in ambiti differenti. Da altre società sportive, passando per realtà sociali come l'oratorio. I nostri calciatori sono stati e saranno prima di tutto educati, con o senza il pallone ai piedi.

A guidare questo progetto ci sarà ancora una volta il preparatore Filippo Ferrarotto, che già in accordo con le scuole potenzierà il rapporto tra società e studenti per avvicinare ancora di più i ragazzi allo sport, al calcio e a una sana alimentazione. Anche il rapporto con i genitori verrà curato nel minimo

Mattia Andriolo
ACD Cantello Calcio

Antonio Bianchi
Presidente Phoenix

CONTINUA A PAG 9

Onoranze Funebri



Caliaro s.r.l.

Diurno
Notturmo
Festivo

21050 SALTRIO -VA-

tel. 0332 487753

DISBRIGO PRATICHE - VESTIZIONI - SERVIZI COMPLETI

Giovanni Caliaro cel. 3487674236

Cantello calcio: vecchia fine e nuovo inizio
SEGUE da pag. 8

dettaglio perché «il Cantello» deve essere la casa di tutti, dove tutti possono dare una mano per poter realizzare quanto di meglio possibile per i nostri bambini.

Tutto questo rimarrebbe però inconcluso se non fosse previsto l'approdo in «Prima Squadra». Dopo 8 anni di onorata militanza in prima categoria, i nostri biancoazzurri hanno affrontato quest'anno il campionato di seconda categoria con un ottimo piazzamento per un ambiente che non era più abituato a una serie tanto tosta e fisica. In tempi difficili come questo è sempre più difficile garantire una prima squadra che sappia rimanere per tanto tempo agli onori della cronaca e che sappia appassionare il paese a seguire le partite domenica dopo domenica.

Proprio per questo, i due progetti di giovani e prima squadra dovranno arrivare a fondersi, perché il nostro sogno è che i nostri giocatori, cantellesi prima di tutto, possano innamorarsi della nostra maglia, crescere sotto la nostra ala e arrivare tra i grandi per difendere i propri colori. Sarà e dovrà essere il settore giovanile il nostro più grande serbatoio per poter far crescere tutto un ambiente, anche oltre la recinzione del rettangolo di gioco, che ami e torni ad amare la squadra del nostro paese.

Da quest'anno avremo un tifoso in più. Un tifoso che avremmo voluto ancora vicini ma che qualche tempo fa ci ha lasciati per una brutta malattia. Andrea è cresciuto giocando a calcio a Cantello. Dai pulcini fino agli esordienti, salvo poi abbandonare i nostri colori per una mancanza di squadra nella categoria superiore. In queste ultime settimane di stagione, il ricordo di «Pippo» ha accompagnato tutti i tornei casalinghi, donandoci oltre al suo esempio, quello strumento di così vitale importanza che è diventato il defibrillatore al giorno d'oggi. Lui è cresciuto qui, la sua famiglia ha voluto questo. E sarebbe meraviglioso che ancora una volta, persone così, potessero continuare a esistere e a far parte del nostro Cantello Calcio. Aguzzate le orecchie, la stagione di settembre si avvicina! Vi aspettiamo, grandi e piccini!



Casartelli: «Meno risorse, ma i conti tornano»

L'assessore al bilancio Alessandro Casartelli ci ha parlato di come svolge il suo difficile e fondamentale compito

Assessore Casartelli, il suo è certamente uno dei ruoli più delicati della nostra amministrazione comunale. In un momento storico poi così complesso dell'economia mondiale e locale. Come ci si sente a dover svolgere questo ruolo così complesso?

Il ruolo di assessore al bilancio e ai tributi è certamente uno dei meno ambiti, fino a diventare uno dei più antipatici. Lo è forse da sempre, ma oggi lo è diventato anche di più. La carenza di risorse e il continuo cambiamento di regole e normative rendono ancora più difficile il nostro compito di amministrare e di far capire alla popolazione cosa si sta facendo e come lo si sta facendo. Soprattutto quando si parla di tasse, argomento che resta il tasto più dolente.

L'altra grande difficoltà è quella poi della programmazione. Non sapendo per tempo di quante effettive risorse andremo a disporre durante l'anno, il bilancio preventivo a Cantello è costretto a slittare da dicembre a luglio, per altri comuni addirittura a settembre, con buona parte dell'anno ormai alle spalle. È una situazione che dura ormai da anni, che deve assolutamente cambiare! L'incertezza davanti alle cifre non ci dovrebbe davvero essere, ma non dipende da noi.

Quando si parla di tasse e di economia ci sono sempre tante voci a dire la propria anche in un paese. Come fa un cittadino a capire cosa realmente stia accadendo e dare un giudizio critico?

Come ho già detto l'argomento è ostico. Io penso che la prima cosa che bisogna capire e accettare è che non è possibile in questa società non pagare le tasse a fronte dei servizi pubblici erogati e che anche un ente locale come il nostro comune non può certamente decidere di azzerare i tributi dei cittadini. L'importante è gestire e impostare queste tasse con buon senso ed equilibrio. Cosa che dati alla mano è evidente andando a fare confronti con i comuni limitrofi. La nostra addizionale IRPEF, l'IMU, e la TASI sono al di sotto delle percentuali della maggior parte delle realtà vicine, come da tabelle più volte pubblicate. Questo è il messaggio che stiamo cercando di trasmettere ai cittadini attraverso un'adeguata informazione e con l'importante sostegno dell'ufficio tributi per rendere meno gravoso il ruolo di

contribuente.

Quali riscontri avete, bilanci alla mano, che il lavoro fatto fin qui è positivo?

La cosa più importante che voglio sottolineare è il calo dell'indebitamento del nostro comune, che per chi non lo sapesse è piuttosto elevato. Siamo passati da un debito di 6.668.000 Euro di fine 2011 a 5.072.000 Euro che sarà il debito di fine 2015. E tutto questo, ci tengo a sottolinearlo, senza tagliare alcun servizio ai cittadini. Sul debito complessivo pesano ancora particolarmente gli oltre 2 milioni spesi dalla precedente amministrazione per la «casa contadina», che incidono nei bilanci in maniera non indifferente, destinati peraltro a finanziare un'opera sicuramente non indispensabile e, secondo me, sproporzionata per la nostra realtà. Penso non sia più il tempo delle grandi opere faraoniche. Adesso credo ci sia bisogno di salvaguardare il nostro patrimonio attraverso lavori costanti e mirati, magari meno appariscenti, ma indispensabili per valorizzare quanto già di buono abbiamo.

Il calo del debito locale non è però ancora riscontrabile a livello nazionale. Cosa impedisce di alleggerire questo peso che continuiamo a portarci dietro?

Secondo me, a livello nazionale, le vere riforme sono ancora troppo lente. La burocrazia andrebbe sfolata in maniera decisa e significativa, perché le sue spese di mantenimento e la sua inefficienza gravano sul debito pubblico, penalizzando anche gli enti locali. In periferia si è ormai tagliato tutto quello che si poteva tagliare, adesso è al centro del sistema che bisogna intervenire in modo davvero sostanziale.

Nelle piccole realtà si è insomma tagliato tutto quello che si poteva. Ma è stato sempre fatto in modo intelligente e funzionale?

Anche questo è un discorso interessante. Quello che ho evidenziato è che troppo spesso sono stati fatti dei tagli unicamente lineari. Ovvero senza tenere conto del tipo di ente locale, delle caratteristiche dei comuni, della loro storia, del tipo di necessità territoriale, di come vengono impiegate le risorse. Questo è sbagliato, perché un taglio del genere uguale per tutti finisce per punire i Comuni più virtuosi.

In prospettiva, e sempre nell'ottica di coniugare economia ed efficienza, vedrei di buon occhio la collaborazione

tra comuni limitrofi, con l'accantonamento di qualche funzione ed ufficio, sfruttando al meglio le nuove tecnologie, senza però diminuire la qualità dei servizi o creare disagi alla singola realtà. Arrivando, infine, ad una vera e propria fusione tra Comuni, superando anche quel campanilismo che è un ostacolo che ancora esiste.

Una parola che continua a tenere banco è naturalmente la parola crisi. Per un cittadino di Cantello cosa significa al momento la parola crisi, secondo lei?

Quello di cui ci stiamo accorgendo è che le richieste di aiuto per difficili situazioni socio-economiche sono aumentate e stanno ulteriormente aumentando nell'ultimo periodo. È sotto gli occhi di tutti. Proprio per questo, oltre a potenziare gli interventi di supporto, ogni nostra progettazione e ragionamento a livello di tasse parte da lì. Non possiamo non tenere conto di questi problemi ed è nostra priorità tutelare le fasce più deboli. Anche l'ente locale deve essere sensibile con attenzione ed equilibrio verso queste necessità.

Per concludere una domanda difficile. Cosa può fare un cittadino di Cantello, nel suo piccolo, per cambiare e migliorare la sua situazione e la situazione della comunità? Fermo restando che il cambiamento dovrebbe venire dall'alto, ma che tante volte una reazione deve partire dal singolo individuo.

Questa è una domanda. Noto che si sia diffusa, a causa della difficile situazione economica, l'attenzione da parte di tutti e una analisi più approfondita delle piccole economie personali, domestiche e non. Tutti abbiamo quindi un occhio più vigile davanti alle spese. Quindi in questo senso una modificazione del comportamento delle persone è già avvenuta. A livello sociale non noto ancora un trasporto generale nell'aiuto delle fasce più deboli, nonostante siano numerose le associazioni e i singoli cittadini che si occupano di questo e che garantiscono un aiuto fondamentale per la nostra comunità. Detto questo però, dal nostro osservatorio, posso dire che Cantello è ancora una realtà sana, ricca di valori forti e diffusi, su cui contare per affrontare difficoltà di questo tipo.

Mattia Andriolo

Caporedattore Cantello in Comune

Deliberazioni (aprile/giugno 2015)

n. 5 - 5.5.2015

Letture ed approvazione verbali seduta precedente del 16.12.2014

n. 6 - 5.5.2015

Letture ed approvazione verbali seduta precedente del 3.2.2015

n. 7 - 5.5.2015

Esame ed approvazione rendiconto di gestione anno 2014

n. 8 - 5.5.2015

Approvazione del piano di zona 2015/2017

n. 9 - 5.5.2015

Proposta donazione "oggetti postali" - determinazioni.

n. 10 - 5.5.2015

Art. 96 d. lgs. 267/2000 - riduzione degli organismi collegiali. Provvedimenti

n. 11 - 5.5.2015

Interrogazione in merito alla mancata convocazione del comitato di redazione del periodico comunale e all'inosservanza di quanto previsto dal regolamento comunale per la firma degli articoli. Gruppo consiliare "Insieme per Cantello"

n. 12 - 5.5.2015

Interrogazione in merito all'accesso ai parcheggi riservati del centro fisioterapico di Pizzato Antonella. Gruppo consiliare "Insieme per Cantello"

n. 13 - 19.5.2015

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi - d. lgs. 118/2011 - Trasmissione deliberazioni della Giunta comunale n. 30 del 5 maggio 2015 e n. 39 del 12 maggio 2015

n. 14 - 19.5.2015

Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) - modificazioni

n. 15 - 19.5.2015

Piano finanziario per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI). Esame ed approvazione

n. 16 - 19.5.2015

Tassa sui rifiuti - TARI. Approvazione tariffe per l'anno 2015

n. 17 - 28.5.2015

Adozione piano attuativo ATP2 in variante al PGT.

n. 18 - 28.5.2015

Adozione piano attuativo AT5 con rettifica al PGT non costituente variante

n. 19 - 5.6.2015

Conferma dell'adesione alla società a totale partecipazione pubblica "Alfa società a responsabilità limitata", per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese

La nuova regolamentazione del parco pubblico (DL. n.49, 09.06.2015)

Con delibera di Giunta Comunale n. 49 del 09.06.2015 l'amministrazione, ha stabilito un atto di indirizzo rivolto al competente Responsabile del Servizio, affinché venga disciplinata e quanto più possibile controllata l'occupazione dell'area adibita a parco pubblico sita tra le Vie Cesare Baj e San Lorenzo da parte di luna park, circhi e spettacoli itineranti di vario genere. Le problematiche rilevate, conseguenza della prolungata sosta di mezzi comunque pesanti e dei relativi camper occupati dai gestori degli impianti predetti, oltre a quella più evidente dell'impossibilità dell'utilizzo dell'area attrezzata a parco giochi, sono state il consistente danneggiamento del manto erboso e l'erogazione da parte della «Casa dell'acqua» fortemente compromessa. Al fine di evitare il ripetersi di tali situazioni di evidente disagio per la cittadinanza, l'Amministrazione comunale ha deciso di fornire, al responsabile dell'area polizia locale, apposito indirizzo affinché lo stesso non proceda a concedere dalla data della deliberazione n. XX sopra richiamata e comunque dal 09.06.2015, l'area adibita a parco pubblico sita tra le vie Cesare Baj e San Lorenzo per il posizionamento di luna park, circhi e spettacoli itineranti, fino a quando non verrà individuata apposita area da destinarsi a tali attività. Restano fatte salve, in ogni caso, le autorizzazioni già rilasciate.

Chiara Catella, Ass. Urbanistica e Ed. Privata

ASSOCIAZIONE CULTURALE
U.R.C.A!
24, 25, 26 LUGLIO
SI TRIPLICA!
TEXANA 2015
UNA FESTA DA
PRENDERE AL...
LAZO!
PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
WWW.URCAONLINE.IT
FACEBOOK.COM/URCACANTELO
TWITTER.COM/URCATWEET

L'altra campana

Gruppo consiliare "Insieme per Cantello"

Cari Concittadini, continuiamo da queste pagine, a darvi conto della nostra azione di gruppo di minoranza e degli sviluppi della vita amministrativa del nostro Comune. Nella serata del 16 aprile scorso si è tenuto l'incontro, organizzato dal nostro gruppo consiliare, sui temi della scuola si è trattato di un'occasione importante per fare il punto, insieme a persone qualificati, su alcuni dei temi più attuali della scuola italiana.

Erano presenti come relatori: Giuseppe Carcano e Debora Lonardi rispettivamente Dirigente e Docente del Liceo Scientifico di Varese, Giovanni Baggio Rettore del Collegio De Filippi, Maria Angela Bianchi Assessore del Comune di Induno Olona, Mauro Sarasso coordinatore del tavolo genitori dell'Associazione delle Scuole Varesine e il nostro Parroco don Egidio Corbetta. Tra gli argomenti affrontati segnaliamo: L'importanza del clima relazionale nella scuola, la Buona Educazione a casa, a scuola e in società. La rivincita dell'istruzione tecnico-scientifica su quella classico-umanistica. Le nuove tecnologie nella didattica e rischi della rete (cyberbullismo, social media & C.). L'alleanza educativa tra tutte le agenzie del territorio (famiglie, scuola, comune e parrocchia). La partecipazione delle famiglie nei "vecchi" organi collegiali ed il loro protagonismo nelle nuove forme dei comitati e delle associazioni. L'importanza delle cosiddette life skills (ovvero le abilità per la vita) e delle 8 competenze chiave europee. L'orientamento allo studio superiore, al lavoro e alla vita adulta.

A detta dei numerosi partecipanti si è trattato di una serata molto interessante, ricca di stimoli e spunti, ciascuno dei quali potrebbe divenire oggetto di ulteriori approfondimenti. Per quanto i nostri amministratori ci rassicurino continuando a ripeterci che

le nostre aliquote sono tra le più basse dell'intera provincia, resta il fatto che la pressione fiscale locale continua a farsi sentire e in questo mese di giugno - con il sovrapporsi di tre scadenze importanti Tari, Tasi e Imu - i nostri concittadini si sono trovati di fronte a un vero e proprio salasso.

A questo proposito vale la pena di ricordare che il 38,22% del gettito IMU, pari a 232.043€, è trattenuto dallo Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale, gettito che non è conteggiato in bilancio ma che i cittadini di Cantello hanno comunque pagato. Il Comune, in parole povere, fa da esattore per conto dello Stato. Una cosa è certa: la tassazione nei confronti dei nostri concittadini è aumentata dal 2009 ad oggi di circa il 120%.

Pare che le nostre sollecitazioni in sede di Consiglio Comunale, a seguito delle contravvenzioni elevate a coloro che accedevano per sottoporsi alle terapie presso il centro fisioterapico, abbiano finalmente convinto l'Amministrazione a riprendere in esame la situazione di Piazza Libertà. Il Sindaco ha infatti assunto il formale impegno a regolamentare l'accesso all'Area Pedonale della Piazza. Siamo dunque in attesa di conoscere gli ulteriori sviluppi.

Passiamo ora a quella che, a nostro avviso, rappresenta una delle scelte più discutibili sul piano edilizio ed urbanistico dell'attuale Amministrazione.

La Frazione di Gaggiolo non sentiva sicuramente la necessità dell'apertura di un'altra media struttura commerciale a carattere alimentare, difatti il nostro Comune può vantare un rapporto di ben 440mq per ogni 1000 abitanti destinati ad attività commerciali del settore alimentare, contro i 125mq della Regione Lombardia e i 135 della Provincia di Varese; per non parlare del settore non alimentare dove, addirittura, la media comunale sale a 880mq

per 1000 ab. contro i 407 regionali e i 393 provinciali. Bisogna infine tenere conto che a Gaggiolo è raggruppato l'83% di tutti gli esercizi alimentari comunali. Una concentrazione di attività "Food" e "non Food" che, di fatto, occupano circa 1/3 del territorio della frazione se teniamo conto anche degli altri esercizi di vicinato quali Hotel ristoranti, pizzerie e Bar.

A nostro parere la zona interessata, che di fatto è l'ultima area di un certo pregio, avrebbe meritato un intervento molto più qualificante, prevalentemente a carattere residenziale e con attività commerciali di piccole dimensioni. Un intervento, insomma, di minor impatto urbanistico e traffico veicolare perché, ad ogni buon conto, si registrerà un incremento rilevante del transito e dell'inquinamento; a questo proposito nutriamo seri dubbi sul dimensionamento della rotonda prevista in Via Lugano dato che vi dovranno transitare diversi mezzi pesanti. Come se non bastasse quanto sin qui esposto, l'Amministrazione ha autorizzato nella medesima zona un intervento a carattere residenziale altrettanto discutibile. Infatti, ribadito che sarebbe stato più lungimirante prevedere un intervento unitario e qualificante che riguardasse l'intera area dei due comparti attuali, evidenziamo altri due ulteriori aspetti critici:

a) l'altezza dei fabbricati (stabilita dal PGT in mt. 6,50); riteniamo del tutto ingiustificata la sua variazione in aumento di ben 2 metri poiché, a nostro avviso, l'indicazione presente nel Piano di Governo del Territorio (voluta e approvato dall'attuale Amministrazione) corrispondeva alla specifica intenzione di limitare in quella zona la presenza di edifici dagli alti volumi. Interpretare - come fatto dalla maggioranza - la misura espressa come mero errore materiale e di conseguenza procedere alla sua semplice rettifica



(senza seguire l'iter previsto per le varianti al PGT) rappresenta un'evidente forzatura, in merito alla quale ci riserviamo di effettuare le opportune verifiche anche coinvolgendo gli organi sovramunicipali.

b) Il parere contrario del responsabile del procedimento settore urbanistica ed edilizia privata circa la realizzazione di un secondo marciapiede sulla proprietà di terzi. Per tutte le ragioni esposte il nostro gruppo consiliare ha espresso convintamente il proprio voto contrario ai due progetti proposti.

Vi auguriamo una buona estate.

**Marcello Soprani,
Domenico Naticchi,
Giorgio Sali,
Federico Guerriero**
Gruppo "Insieme per Cantello"

IL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA "INSIEME PER CANTELLO"
in collaborazione con la
COMUNITÀ PASTORALE DI CANTELLO CON LIGURNO E GAGGIOLINO
Organizza l'incontro

QUALE SCUOLA PER I NOSTRI FIGLI?
Una serata rivolta a genitori, personale scolastico e cittadini interessati per parlare serenamente e diffusamente di Educazione e Scuola insieme ad esperti qualificati

GIOVEDÌ 16 APRILE 2015 h. 20.45
Presso il Centro Parrocchiale Paolo VI di Ligurno

Interverranno:
Don Egidio Corbetta Parroco della Comunità Pastorale di Cantello con Ligurno e Gaggiolino
Giuseppe Carcano Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico "Ferraris" di Varese
Giovanni Baggio Rettore e Preside del Collegio Anticostrada De Filippi di Varese
Mauro Sarasso Coordinatore tavolo genitori ADVA (Associazione Scuole Varesine)
Maria Angela Bianchi Assessore ai Servizi alla Persona (ex Sindaco) del Comune di Induno Olona
Debora Lonardi Prof.ssa di Matematica e Fisica presso il Liceo Scientifico "Ferraris" di Varese e Consigliere di Minoranza del Comune di Olivo

Condurrà la serata
Marcello Soprani
Capogruppo di "Insieme per Cantello" e Dirigente Scolastico

Predicano bene e razzolano male

Lega Nord Cantello

Nella seduta consiliare del 5 maggio 2015 è stato approvato il rendiconto del 2014 che non ha fatto altro che certificare che la tassazione nei confronti dei nostri concittadini negli ultimi cinque anni è più che raddoppiata. A questo proposito nel mese di giugno siamo stati chiamati a pagare nell'ordine IMU, TASI e TARI, un giugno da brividi insomma. Secondo uno studio della CGIA di Mestre, chi guadagna più di 24.000 euro lordi dovrà aspettare fino al 23 giugno per liberarsi delle tasse. Dovrà in poche parole lavorare ben 173 giorni per il fisco.

Nei Comuni ormai, gli obiettivi di patto crescenti uniti ai pesanti tagli dei trasferimenti rendono quasi insostenibile una soddisfacente azione amministrativa. La situazione è sicuramente preoccupante. E forse non è un caso che nel Consiglio Provinciale dello scorso 23 aprile il nostro Sindaco, nonché Presidente della Provincia di Varese, si è astenuto assieme al Gruppo del PD in merito alla mozione "Referendum autonomia Regionale" presentata dalla

Lega Nord e dal Gruppo "Liberi per la Provincia" anche se è passato un emendamento della maggioranza per togliere il riferimento alla consultazione che comunque sia non cambia il significato della mozione. Il Consiglio Provinciale si è chiaramente impegnato a sostenere l'autonomia della Regione Lombardia tramite referendum. Qui a Cantello, come si sa, il Sindaco e tutta la maggioranza avevano votato contro. Si direbbe che, ormai consapevoli della loro scelta di campo comunque di sinistra, tirano a campare illudendosi e illudendo gli elettori con la vecchia retorica dello Stellone e le vecchie demagogie dell' "Italia una e indivisibile" per sempre, la millenaristica illusione imperialista. Vi assicuriamo, cari concittadini, che non stiamo esagerando. Basta leggere la risposta dei consiglieri di maggioranza per giustificare il loro voto contrario alla nostra proposta di referendum per la Regione Lombardia a statuto speciale. È contenuta nella delibera c.c. n. 63 del 25.11.2014 e invitiamo la maggioranza stessa a trovare il coraggio di

pubblicare il documento. Al di là di questo, e soprattutto in seguito ai porentori risultati delle ultime consultazioni elettorali, dobbiamo chiarire bene lo scenario che oggi si profila. Abbandonata ormai definitivamente l'idea poco sava del "granitico" stato italiano, pensiamo al futuro del Veneto e della Lombardia, non più come Regioni (anche i penta-stellati e altri parlano di abolizione delle regioni) ma come Stati sovrani. La popolazione della Lombardia è numericamente superiore a quella della Svizzera e di oltre la metà dei Paesi membri dell'Unione Europea. Il gigante socio-economico lombardo è in vetta alle classifiche continentali per produttività industriale, produzione agroalimentare, qualità del design, attrattività del lifestyle. Ha il diritto, ma soprattutto il dovere di fare da sé.

L'autonomia e l'indipendenza non sono concetti antitetici: sono tappe di un medesimo percorso. L'indipendenza è il punto di arrivo e il percorso è rappresentato da una costante erosione del potere centrale, a beneficio di un'autonomia locale sempre più solida. Non si tratta di concessioni da parte del governo di Roma (figuriamoci se mollano l'osso) ma di conquiste dei cittadini e delle istituzioni

territoriali. L'unico problema siamo noi Lombardi: sappiamo fare tutto, tranne che mobilitarci per i nostri diritti. È ora di cominciare a muoverci e non più per il 75% del gettito fiscale: ci spetta il 100%. Pensate, il residuo fiscale è di circa 54 miliardi di Euro all'anno, che attualmente scompaiono nelle fauci insaziabili dello Stato Centrale. L'inchiesta balzata alle cronache come «mafia capitale» è emblematica.

Abbiamo la possibilità di diventare una potenza economica di livello planetario e di aiutare anche, finalmente in modo serio, le regioni del sud d'Italia, anch'esse sfruttate, calpestate e derise da un sistema italico parassitario, pasticione e incapace (per tacere il resto). I tempi sono maturi e il messaggio della Lega Nord, semplice e chiaro, sta risvegliando le popolazioni non solo padane ma di tutta la penisola. Come diceva Carlo Cattaneo, "è meglio vivere come amici in 10 case diverse che come nemici sotto lo stesso tetto". E infine vogliamo portare all'attenzione dei cittadini, soprattutto di Gaggiolo, che nella seduta consiliare del 28 maggio 2015 è stato adottato il Piano attuativo ATP2 in variante al PGT con il voto favorevole di tutta la maggioranza e il voto contrario del Gruppo consiliare "Insieme per Can-

tello". Il Piano prevede un altro Centro Commerciale alimentare con superficie di vendita complessiva prevista di mq1500, un centro di cui Gaggiolo non sentiva certamente la necessità visto che Cantello dispone di strutture nel settore alimentare pari a 440mq per 1000 abitanti rispetto alla media regionale e provinciale che è di circa 130mq per 1000 abitanti. Un intervento urbanistico sicuramente impattante che farà registrare un rilevante incremento del traffico veicolare e ovviamente dell'inquinamento, che peggiorerà a seguito della realizzazione di una rotonda sulla via Lugano: previsti infatti sulla stessa via circa 1000 veicoli/ora. È con tutta probabilità il colpo di grazia ai negozi di vicinato, già sofferenti tra l'altro per la mancanza di parcheggi regolamentati, spesso occupati da frontalieri di passaggio senza nessun ritorno commerciale. Fra qualche anno non vorremmo che Cantello faccia la fine di Ligurno: ovvero spazzatura degli ultimi due negozi di alimentari.

**Giorgio Sali,
Peppino Riva**
Lega Nord

Il Giornale dell'Oratorio

Come ogni anno orde di bambini, ragazzi e animatori hanno scelto di frequentare il nostro oratorio, spinti da una voglia di gioco e compagnia forse irrefrenabile. Credo sia importante soffermarsi su cosa sia l'oratorio e quale significato abbia. Personalmente credo che non sia solo un posto fisico, un luogo in cui andare per passare il tempo; penso che sia molto di più. Quante volte durante l'anno ci capita di incontrare un così gran numero di persone, tutte nello stesso giorno? Ecco credo che l'oratorio sia l'esempio perfetto di partecipazione, una sorta di risveglio dal letargo, tanto sofferto durante l'anno sia per la scuola sia per il tempo non troppo bello. Lo definirei un momento in cui non sorridere diventa impossibile, in cui ogni barriera viene rotta e tutto sembra più spontaneo e libero sia per i più grandi sia per i più piccoli. Un momento in cui la fatica e il caldo non contano perché passano in secondo piano rispetto al divertimento e alla voglia di fare. Dal mio punto di vista l'oratorio è un vero impegno che in alcune situazioni può risultare anche pesante, infatti molte volte sono tornato a casa senza voce o stanco morto ma credo che questo fatto, questo "sacrificio" sia la cosa migliore che ci si possa augurare, il poter dire "Ho messo tutto me stesso in quel

che ho fatto e lo rifarei ancora più che volentieri" è senza ombra di dubbio la soddisfazione più grande che un ragazzo in questo frangente possa desiderare. Un altro punto sul quale credo bisogna soffermarsi è il rapporto sia con i ragazzi più piccoli sia con gli animatori. L'oratorio serve anche a superare le difficoltà come la poca voglia o la stanchezza. Infatti in oratorio si va principalmente per giocare e divertirsi ma non è da sottovalutare la funzione educativa e formativa che esso può avere. Ritengo che paradossalmente l'oratorio faccia maturare noi animatori più dei ragazzi, ha un ruolo più che positivo, infatti nel momento in cui un adolescente decide di entrare in oratorio si prende una responsabilità davvero grande che non va assolutamente sottovalutata: il benessere e la sicurezza degli "animati". In conclusione ci terrei a dire che questa opportunità, questa occasione così importante che siamo abituati a considerare come scontata è invece l'esempio di fiducia e disponibilità sul quale si basa la parte migliore di ognuno di noi e come ogni anno quasi tutti hanno partecipato dimostrando che c'erano e erano pronti a partecipare a questa esperienza.

Matteo Civitelli
Animatore

Novità all'oratorio estivo 2015

Anche quest'estate è tornato l'appuntamento con l'oratorio estivo, dal titolo "Tutti a Tavola", in linea anche con il tema di Expo 2015 "Nutrire il pianeta, Energia per la vita".

L'oratorio feriale è per la seconda volta sotto la guida del parroco don Egidio Corbetta che non ha esitato, dopo lo scorso periodo di "osservazione", ad apportare alcune modifiche al nostro ben amato oratorio.

<<Avendo avuto oltre 250 iscrizioni tra bambini e ragazzi dalla prima elementare alla terza media, era assolutamente necessario sfruttare al meglio gli spazi messi a disposizione dai nostri oratori

- afferma don Egidio - una suddivisione dei ragazzi ancor più articolata in base all'età ha permesso una maggior specificazione nei giochi, in modo da far giocare e divertire tutti>>.

Inoltre tutti i ragazzi delle medie, al mercoledì, sfruttano gli spazi dell'oratorio di Ligurno, in modo da lasciare libero ai soli bambini delle elementari tutto l'oratorio di Cantello. Non vengono dunque re-istituite le settimane "alternate" una a Cantello ed una a Ligurno, ma lo spazio di Ligurno riesce comunque ad essere sfruttato al me-

glio in questa maniera; in ogni caso questo rimane un esperimento, poiché se in futuro la quantità di ragazzi iscritti diverrà ingestibile nei soli spazi dell'oratorio di Cantello, non è da escludere una possibile e più netta separazione delle medie dalle elementari, distribuendo i ragazzi omogeneamente nei due oratori.

Il gran numero di bambini è comunque affiancato da un altrettanto numeroso team di animatori, arbitri ed educatori sempre attenti ai bisogni di tutti; tra le novità c'è anche una più omogenea suddivisione degli animatori: ad ognuno è assegnata una fascia di età dei ragazzi che dovrà seguire, in modo da far trovare a proprio agio sia i più piccoli bambini delle elementari, che quelli più grandi delle medie.

Non bisogna però dimenticare che il tutto è sotto l'occhio attento di don Egidio che segue tutto il gruppo animatori ai quali fornisce sempre preziosi consigli per migliorare e rendere sempre più efficiente l'esperienza di oratorio di tutti i bambini e ragazzi iscritti.

Davide Baggio
Animatore



L'oratorio come seconda casa

Ho da sempre frequentato l'oratorio. La prima volta che vi ho messo piede è stato l'anno in cui ero in seconda elementare. L'idea era partita da un mio amico che già aveva iniziato a passarci del tempo un anno prima.

Per colpa dell'età, purtroppo, non ricordo bene la mia prima "entrata" in questo luogo ma non posso dimenticare la moltitudine di giornate passate bene in compagnia dei miei vecchi

amichetti, a quelli che conobbi grazie all'oratorio e i miei vecchi animatori. Ora le cose sono diverse. Non sono più dalla "parte" dei bambini ma da quella che tutti prima o poi ambiscono, quel ruolo che ho sempre desiderato e che da ormai quattro anni svolgo: l'Animatore.

Non esiste soddisfazione più grande del vedere quei sorrisini stampati sulle facce dei miei ragazzi a fine giornata. Certo, oltre alla felicità vedo anche

molta stanchezza ma non è la stanchezza che la scuola o un lavoro possono lasciarti; è una stanchezza che nasce dal divertimento e da cui ci si riprende subito con più voglia di prima! A fine giornata mi piace stendermi sul letto per rilassarmi perché mi sono affaticato ma mi scappa comunque un sorriso al solo pensiero che quello che io e i miei amici abbiamo compiuto in questa giornata durante l'oratorio abbia portato non solo al divertimento

ma anche al rispetto e all'insegnamento di tanti valori che ci furono tramandati dai nostri animatori quali il rispetto reciproco, la voglia di vincere ma soprattutto giocare e divertirsi sempre cercando di non litigare ma trovare una soluzione semplice ed efficace a tutti i problemi che possono presentarsi, dalla palla che un amichetto potrebbe rubarmi al non far giocare gli altri bambini.

L'Oratorio è una seconda casa aperta

a tutti, per coloro che vogliono entrarvi, senza discriminazione verso nessuno ma, soprattutto, bisogna ricordarsi che l'oratorio non è solo d'estate infatti anche d'inverno è sempre quel luogo dove si gioca, ci si diverte e soprattutto si IMPARA.

Stefano Galli
Animatore



Si comunica che il prossimo numero di Cantello in Comune è previsto per ottobre 2015.

La data di chiusura per gli articoli e le inserzioni verrà comunicata successivamente alle associazioni e ai gruppi politici dalla redazione.

Gli articoli vanno mandati al seguente indirizzo email:

cdr.cantelloincomune@gmail.com

NUMERI PUBBLICA UTILITÀ

Ente	Contatto
Comune (tel / fax)	0332/419 111 / 0332/418 508
Biblioteca	0332/418 630
Scuola secondaria (media inf.) (tel./fax)	0332/417 845 - 0332/415 633
Scuola primaria (elementare)	0332/417 835
Scuola dell'infanzia "Parco 1°Maggio"	0332/417 715
Scuola dell'infanzia "G. Parenti"	0332/417 276
Asilo nido "Primo Nido"	0332/414 028
Centro anziani	0332/418 636
Ufficio parrocchiale	0332/417 764
Enel (sede di Varese)	0332/297 111
Acquedotto	0332/290 223
Utenze	0332/290 239
Guasti	0332/335 035
Metano (pronto intervento 2i Rete Gas)	800 901 313
Nettezza urbana	0332/290 303
Carabinieri (stazione di Viggiù)	0332/486 101
NUMERO UNICO EMERGENZE	112
Polizia municipale Cantello	0332/419 124 348/828 8152 / 349/831 3009
Farmacia Vespertino	0332/417 725
Croce Rossa	0332/281 000
SOS Malnate	0332/428 555
Guardia medica	0332/917 073
Protezione civile / servizio disinfestazione	347/501 4050
Ass. Auser Filo d'argento	0332/419 123

ORARI

Sante Messe	Orario
PRE-FESTIVI	
Chiesa San Bernardino (Gaggiolo)	ore 17.30
Chiesa Parrocchiale	ore 18.30
FESTIVI	
Chiesa Parrocchiale	ore 08.30 / 10.00
Chiesa San Giuseppe (Cantello)	ore 09.15
Chiesa San Giorgio (Ligurno)	ore 11.30 / 18.00
Cimitero	Orario
ORA SOLARE	dalle 07.30 alle 18.00
ORA LEGALE	dalle 07.00 alle 21.00
Discarica (Via Lugano)	Orario
DAL 1°MAGGIO AL 31 OTTOBRE	
LUN / MER	dalle 14.00 alle 18.00
MAR / GIO	dalle 08.30 alle 11.30
VEN	dalle 14.00 alle 18.30
SAB	dalle 08.30 alle 11.30 dalle 14.00 alle 18.00
DAL 1°NOVEMBRE AL 30 APRILE	
LUN / MER	dalle 14.00 alle 17.00
MAR / GIO	dalle 08.30 alle 12.00
VEN	dalle 14.00 alle 17.00
SAB	dalle 08.30 alle 12.00 dalle 14.00 alle 18.00

ANAGRAFE

Popolazione residente al 30/06/2015:	4.681	maschi:	2.290
		femmine:	2.391
Periodo dal 1/04/2015 al 30/06/2015			
nati:	14	deceduti:	13
immigrati:	45	emigrati:	58
		famiglie residenti:	1.952

Massimo Avini
studio grafico

Via Volta 9/N - 21050 Cantello (VA)
tel. +39 0332 1693790 - cell. +39 348 5120588
www.maxstudiog.com - max_ad@maxstudiog.com

ORARI UFFICI COMUNALI

Ufficio	Giorni	Orario
Anagrafe	LUN MAR MER/GIO/VEN/SAB	10.00 / 12.30 16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
Ufficio Tributi	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
Ufficio Tecnico	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
Segreteria Carta Sconto	MAR GIO SAB MATTINA	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30 su appuntamento
Polizia Locale	MAR GIO/SAB	17.00 / 18.00 10.30 / 12.30
Servizi Sociali	MAR GIO SAB MATTINA	15.00 / 17.00 10.00 / 12.30 su appuntamento
Biblioteca	MAR/GIO VEN SAB	14.00 / 18.00 10.00 / 12.00 09.00 / 13.00
Ufficio Protezione Civile	MAR POMERIGGIO SAB	su appuntamento 10.00 / 12.30

MEDICI DI BASE

Medico	Giorni	Orario
Baj Ambrogio Via Milano, 18 - Cantello tel. 0332/418361 - ambrogio.baj@crs.lombardia.it	LUN/MER/VEN MAR/GIO	16.30 / 19.00 10.00 / 12.30
Sinapi Dario Via Milano, 18 - Cantello tel. 335/224305 (per app. e ricette 08.30/09.30 - 333/4239425) dario.sinapi@crs.lombardia.it	LUN/MER MAR/GIO VEN	16.00 / 19.00* 09.00 / 11.30 - 11.30 / 12.30* 14.30 / 16.30*
Zanzi Laura Via Milano, 18 - Cantello tel. 0332/488750 (per app. 08.00/08.40 - 347/2945747) laura.zanzi@crs.lombardia.it	LUN/MER MAR/GIO VEN	09.00 / 13.00* 16.00 / 18.00* - 18.00 / 19.30 09.00 / 12.30*
Premoli Carlo Via Roma, 3 - Cantello tel. 338/3990749	LUN MAR MER GIO VEN	10.00 / 12.00 17.00 / 19.00* 16.30 / 18.30 10.00 / 12.00* 15.30 / 17.30*

Studio pediatrico Andreoletti

Via Fornaci, 30 Besano - tel. 0332/917064 - 0332/917483

Si riceve SOLO su appuntamento. Gli orari per prenotare le visite sono:

- dalle 08.00 alle 10.00 per visite per patologie acute;
- dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 per visite non urgenti.

* in questi orari, i dottori ricevono SOLO per appuntamento.

ORARI DI RICEVIMENTO AMMINISTRATORI

Avv. Nicola Gunnar Vincenzi Sindaco e capo del personale riceve il sabato dalle 08.30 alle 12.30 e su appuntamento
Geom. Clementino Rivolta Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi opere riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento
Geom. Chiara Catella Assessore al Territorio, Urbanistica e Edilizia privata riceve il martedì pomeriggio e sabato mattina su appuntamento
Alessandro Casartelli Assessore al Bilancio, Tributi e Commercio riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento
Silvana Gaccia Assessore Servizi alla Persona, Servizi educativi e ricreativi riceve il martedì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato dalle 09.00 alle 11.30
Vittorio Piazza Consigliere comunale con delega alla Cultura, Sport e Tempo libero riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00
Renato Manfrin Consigliere comunale con delega alle Politiche giovanili riceve il sabato dalle 10.00 alle 11.00 su appuntamento
Genziana Malnati Consigliere comunale con delega all'Istruzione riceve il martedì pomeriggio su appuntamento
Francesca Urru Consigliere comunale con delega agli Affari generali riceve su appuntamento